

Anno XXXVI

REPUBBLICA ITALIANA

N. 65 Ordinario



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 30 DICEMBRE 2005

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

LEGGI

LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2005, n. 38:

Modifiche alla L.R. 33/2005 recante: Modifiche ed integrazioni alla L.R. 6/2005 (Finanziaria regionale 2005) e alla L.R. 7/2005 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 - Bilancio pluriennale 2005 - 2007)..... Pag. 7

LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2005, n. 40:

Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città..... Pag. 7

LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2005, n. 41:

Provvedimenti urgenti per garantire la funzionalità dell'Agenzia regionale per la tutela ambientale (ARTA)..... Pag. 13

LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2005, n. 42:

Finanziamento borse di studio per la formazione medico-specialistica..... Pag. 14

LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2005, n. 43:

Norme urgenti in materia di trasporto pubblico locale..... Pag. 16

LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2005, n. 44:

Disposizioni in materia di libera circolazione sul trasporto pubblico locale..... Pag. 16

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 04.11.2005, n. 1091/P:

Piano di investimenti 2005 – Programma di svecchiamento..... Pag. 18

DELIBERAZIONE 23.11.2005, n. 1216:

L.R. 13.12.2004, n. 46, art. 5 – Piano regionale degli interventi per gli Stranieri Immigrati – Anno 2005. Approvazione. Pag. 24

DELIBERAZIONE 25.11.2005, n. 1270/P:

Legge Regionale 10 Luglio 2002 n. 15 “Disciplina delle acque minerali e termali” Programma triennale di interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo 2004/2006 – Programma dell’anno 2005. Pag. 36

DECRETI

Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO 14.12.2005, n. 111:

Nomina dei tre membri del Consiglio di Amministrazione della “Fondazione CIAPP”. Pag. 42

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E MERCATO*

DETERMINAZIONE 05.10.2005, n. DH4/136:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 33. – quarto trattino “Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità” – PSR Abruzzo 2000/2006 – Misura “M” – Approvazione graduatoria dei beneficiari per l’annualità 2005. Pag. 42

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 29.11.2005, n. DI3/92:

Cava di ghiaia in località "Villa Chierico"
- **Comune di Civitella del Tronto (TE). Ditta**
f.lli Lepore s.a.s. . Autorizzazione variante.
..... **Pag. 45**

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA
DEL TERRITORIO - GESTIONE
INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI.
PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITÀ
DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE

DETERMINAZIONE 05.12.2005, n. DC7/261:

Comune di Pescara - Autorizzazione
all'utilizzo proventi della L.560/93 s.m.i.pari
ad euro 850.000,00 per le finalità della deli-
berazione di Giunta Comunale n. 1174 del
18.11.04. Pag. 45

DETERMINAZIONE 05.12.2005, n. DC7/262:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.
- Riserva alloggi di edilizia residenziale pub-
blica per situazioni di emergenza abitativa.
Comune di Palena (CH). Pag. 46

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DC7/264:

ATER Lanciano - Autorizzazione
all'utilizzo proventi della L. 560/93 s.m.i.
pari ad € 56.539,71. Deliberazione del CDA
dell'Ater di Lanciano n. 32 del 31.10.2005.
..... **Pag. 46**

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA
DEL TERRITORIO - GESTIONE

INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI.
PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITÀ
DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 17.11.2005, n. DC3/179 Espr.:

Asservimenti coattivi in comune di Casti-
glione a Casauria (PE), a seguito della co-
struzione del metanodotto "Allacciamento al
Comune di Pietranico". - Determina di ese-
cutorietà..... Pag. 47

DETERMINAZIONE 25.11.2005, n. DC3/180 Espr.:

Asservimenti coattivi in comune di Ma-
noppello (PE), a seguito della costruzione del
metanodotto "Chieti-Rieti" - variante di
Manoppello. - Determina di esecutorietà.
..... **Pag. 47**

DETERMINAZIONE 25.11.2005, n. DC3/181 Espr.:

Espropriazioni - COMUNITA' MON-
TANA PELIGNA (AQ)- Realizzazione del
Parco Archeologico nel Comune di Corfinio
(AQ) - Determina modifica Decreto Presi-
dente Giunta Regionale n. 236 del 18.5.1998.
..... **Pag. 48**

DETERMINAZIONE 05.12.2005, n. DC3/182 Espr.:

Opere completamento Interporto Chieti-
Pescara - Seconda e terza fase del 1° inter-
vento funzionale, (aree in variante al PRG
del Comune di Chieti). Determina di occupa-
zione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. 8
giugno 2001 n. 327. Pag. 49

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 12.12.2005, n. DD7/55:

Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in
perenzione amministrativa. Pag. 50

DETERMINAZIONE 12.12.2005, n. DD7/56:

Reiscrizione in bilancio di fondi vincolati eliminati dal conto dei residui..... Pag. 52

DETERMINAZIONE 12.12.2005, n. DD7/57:

Reiscrizione in bilancio di fondi vincolati eliminati dal conto dei residui..... Pag. 54

DETERMINAZIONE 12.12.2005, n. DD7/58:

Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in perenzione amministrativa. Pag. 56

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA *SERVIZIO URBANISTICO*

Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 126 del 25.10.2005. Comune di Serramonacesca. Piano di recupero Patrimonio Edilizio. Approvazione in Variante (Art. 21 L.U.R. 18/83 e modifiche). Pag. 58

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO *II SETTORE* *APPALTI – CONTRATTI – DEMANIO – ESPROPRI CONCESSIONI*

Estratto determinazione n. 277 Registro II Settore del 2.11.2005. Lavori di costruzione della nuova sede dell'Istituto Tecnico Industriale di Sant'Egidio alla Vibrata. Autorizzazione di spesa per la corresponsione del saldo pari al 20% dell'indennità definitiva di esproprio a favore della Ditta Clementi Fiorella. Pag. 58

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 12/10/2005. Azienda Sanitaria Locale N° 1. Realizzazione di una struttura da adibire a

Consultorio Familiare e di Assistenza Medica di Base, compreso gli Uffici Amministrativi. Variante al vigente P.R.G.. Approvazione definitiva. Pag. 59

COMUNE DI FOSSACESIA (CH)

Piano di Recupero Patrimonio Edilizio esistente (P.R.P.E.) in Via Bonavia – Decisione sulle osservazioni e contestuale approvazione. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 27.09.2005. Pag. 60

COMUNE DI MARTINSICURO (TE)

Piano Particolareggiato Comparto Turistico di tipo "A" per la realizzazione di un complesso residenziale/turistico art. 28 delle N.T.A. – ditta: Di Gennaro Pasquale, Antoloni Teresa, Verdecchia Antonio, Emilli Marco e Nicola, De Santis Daniela" – approvazione definitiva. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 29.09.2005. Pag. 60

COMUNE DI PIANELLA (PE)

Programma integrato di intervento per la realizzazione di un complesso edilizio e servizi in area ubicata in Via Rieti – DITTA DI MASSIMO ROCCO e MORELLI GIULIANO. Variante al P.R.G. – Art. 21 L.U.R. 18/83 e S.M.I. . Approvazione..... Pag. 61

COMUNE DI SPOLTRE (PE)

Avviso di deposito degli atti di adozione della Variante al Piano Regolatore Generale per ampliamento del Cimitero del Capoluogo. Pag. 61

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO *VIALE LINCOLN – 81100 CASERTA*

Delibera n. 1 del Comitato Istituzionale del 26.07.2005: Approvazione del Preliminare di Piano Stralcio per il Governo della Risorsa Idrica Superficiale e Sotterranea. Pag. 62

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO
INDUSTRIALE DEL SANGRO (CH)
VIA SAN NICOLA, 46 – 66043 CASOLI (CH)

**Agglomerato industriale di Atesa – Zona
Commerciale – Localizzazione disposta dallo
S.U.A.P. con provvedimento n. 134 del
14/01/2004; Assegnato alla Ditta: “Elettro-
meccanica Val di Sangro” Determina defini-
tiva di esproprio art. 23 e 24 D.P.R.**

**327/2001 e succ. mod. int. Decreto. n. 001
data 02/12/2005 cod. def/cl/gp..... Pag. 66**

COMMISSIONE CIRCONDARIALE PER
L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
SEDE DI SULMONA (AQ)

**Graduatoria definitiva per l'assegnazione
di alloggi di edilizia residenziale pubblica del
Comune di Secinaro. Pag. 68**

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE****LEGGI**

LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2005, n. 38:

Modifiche alla L.R. 33/2005 recante: Modifiche ed integrazioni alla L.R. 6/2005 (Finanziaria regionale 2005) e alla L.R. 7/2005 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 - Bilancio pluriennale 2005 - 2007).

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Abrogazione del comma 55 dell'art. 1 della L.R. 33/05 e riviviscenza di norma)

1. Il comma 55 dell'articolo 1 della legge regionale 9 novembre 2005, n. 33 è abrogato e rivivono le disposizioni di cui all'articolo 130 della L.R. 8 febbraio 2005, n. 6 così come integrato dall'articolo 19 della L.R. 3.3.2005 n. 23.

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 16 Dicembre 2005

OTTAVIANO DEL TURCO

LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2005, n. 40:

Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Finalità e oggetto

1. La Regione Abruzzo riconosce e promuove i diritti di cittadinanza delle donne e degli uomini, nel rispetto delle culture di appartenenza, in ordine:
 - a. ad un'articolazione migliore dei tempi di lavoro, di cura, di relazione e di svago che consenta l'autogoverno del tempo di vita personale e sociale;
 - b. all'armonizzazione dei tempi della città e al coordinamento degli orari dei servizi pubblici e privati;
 - c. al miglioramento della fruibilità dei servizi, in particolare di quelli destinati alla cura della persona;
 - d. all'incentivazione delle politiche di modulazione e flessibilità dei tempi di lavoro;
 - e. alla promozione, anche ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera e) della legge 10.4.1991, n. 125, delle pari opportunità

tra donne e uomini favorendo, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali, e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

2. A tal fine con la presente legge la Regione promuove il coordinamento e l'amministrazione dei tempi e degli orari delle città con l'obiettivo di:

- a. favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé, delle persone che risiedono sul territorio regionale o lo utilizzano, anche temporaneamente.
- b. sostenere le pari opportunità fra uomini e donne, favorire le scelte professionali delle donne, le politiche di conciliazione e di ripartizione delle responsabilità familiari.

3. La presente legge interviene nel rispetto delle disposizioni di cui al capo VII della Legge 53/2000: Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città e dell'art. 50, comma 7, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267: Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Art. 2

Ruolo dei Comuni, delle Province e della Regione

1. Le politiche di coordinamento e amministrazione dei tempi e degli orari si articolano nei livelli regionale, provinciale e comunale.
2. La Regione, nel perseguire le finalità di cui all'art. 1 e nel rispetto dei criteri generali di cui all'art. 4, integra entro e non oltre un anno le politiche temporali nei propri strumenti di pianificazione e programmazione generali e settoriali, nonché del campo

dell'istruzione, della cultura e del tempo libero e di tutte le norme relative alla più ampia e coordinata fruizione temporale dei servizi;

3. La Regione promuove l'adozione da parte dei comuni dei piani territoriali degli orari.
4. La Regione promuove un tavolo di confronto composto dai rappresentanti della Regione, delle organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, dei comuni e delle province per favorire un'intesa in merito all'applicazione della Legge 53/2000.
5. Le Province, nel perseguire le finalità di cui all'articolo 1 e nel rispetto dei criteri generali di cui all'art. 4, integrano le politiche temporali nei propri strumenti di pianificazione e programmazione generali e settoriali e partecipano, attraverso i tavoli di concertazione e gli strumenti regionali di programmazione negoziata, all'attuazione e verifica dei piani territoriali degli orari.
6. I Comuni, nel perseguire le finalità di cui all'art. 1 e nel rispetto dei criteri generali di cui all'art. 4 e degli indirizzi regionali e provinciali di cui ai commi 2 e 4, definiscono e approvano i piani territoriali degli orari e provvedono agli atti gestionali necessari.
7. Le pubbliche amministrazioni con uffici centrali o periferici sul territorio regionale si conformano alle finalità di cui all'articolo 1, comma 1, in attuazione dell'art. 26, comma 1, della Legge 53/2000 e dell'art. 2, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165: Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Art. 3

Compiti della Regione

1. La Regione, per le finalità di cui all'art. 1:

- a. adotta misure idonee a favorire il coordinamento dei tempi e degli orari per migliorare la funzionalità dei servizi regionali, degli Enti pubblici dipendenti dalla Regione ed il coordinamento con gli uffici decentrati dello Stato, secondo i criteri di cui all'art. 5;
- b. favorisce, nell'ambito delle proprie competenze, l'articolazione degli orari e il potenziamento dei servizi socio-educativi, assistenziali, sanitari e di trasporto, privilegiando, per la concessione dei contributi, il criterio del prolungamento del tempo di funzionamento del servizio e/o di riorganizzazione dello stesso;
- c. indica orientamenti e procedure per l'elaborazione del piano regolatore dei tempi e degli orari (P.R.T.O.) da parte dei Comuni;
- d. eroga finanziamenti ai Comuni per la predisposizione e l'attuazione del P.R.T.O.;
- e. eroga finanziamenti ai Comuni e alle Associazioni che promuovono l'attivazione delle banche del tempo mettendo a disposizione delle stesse sedi e attrezzature;
- f. promuove iniziative di formazione professionale;
- g. promuove iniziative volte all'informazione ed alla diffusione dei diritti dei cittadini e delle cittadine per migliorare la qualità della vita individuale e collettiva attraverso un razionale governo del tempo;
- h. concede contributi alle imprese private che attuino una diversa organizzazione del lavoro, anche ad integrazione e raccordo con specifiche norme di settore.

Art. 4

Principi di cooperazione e di sussidiarietà

1. L'esercizio delle funzioni in materia di coordinamento e amministrazione dei tempi e degli orari si attua nel rispetto del principio di coordinamento e cooperazione fra i livelli di cui all'art. 2, comma 1, nonché del principio di sussidiarietà.
2. Gli strumenti regionali e provinciali di cui all'art. 2, commi 2 e 5, forniscono gli indirizzi che, sulla base dei principi di sussidiarietà verticale, differenziazione e adeguatezza, sono essenziali per assicurare l'esercizio unitario delle funzioni a livello regionale o provinciale.
3. Nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale, ai fini della predisposizione dei piani territoriali degli orari e degli indirizzi di cui al comma 2, sono coinvolti i soggetti sociali e istituzionali, pubblici e privati, che abbiano un ruolo rilevante in materia, ivi compresi gli organismi che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne nei rispettivi territori di riferimento.

Art. 5

Criteri generali di coordinamento e amministrazione dei tempi e degli orari

1. I comuni realizzano il coordinamento e l'amministrazione degli orari dei servizi pubblici, di pubblico interesse o generale, ivi compresi gli uffici centrali e periferici delle amministrazioni pubbliche, gli esercizi commerciali e i pubblici esercizi, le attività di trasporto, socio-sanitarie, di formazione e istruzione, culturali, sportive, turistiche e di spettacolo.
2. Ai fini di cui al comma 1, i comuni si atten-
gono ai seguenti criteri generali:
 - a. la mobilità sostenibile di persone e merci finalizzata al miglioramento della viabilità e della qualità ambientale, anche at-

traverso l'utilizzo di forme di mobilità alternative all'uso dell'auto privata;

- b. l'accessibilità e la fruibilità temporale dei servizi pubblici e privati e delle scuole, promuovendo il coordinamento tra orari e localizzazione dei servizi e favorendo la pluralità di offerta;
- c. la riqualificazione degli spazi urbani per migliorare i circuiti di socialità e promuovere percorsi di mobilità attenti alle pratiche di vita quotidiana delle diverse fasce di età, nonché dei portatori di handicap;
- d. l'adozione di criteri che rispondano alle esigenze di utilizzo dei servizi e dei mezzi di trasporto da parte di entrambi i sessi, anche attraverso l'adozione della metodologia del bilancio di genere;
- e. il coordinamento degli orari dei servizi sul territorio con il sistema degli orari di lavoro dentro le imprese e gli enti, la promozione di pari opportunità tra uomo e donna per favorire l'equilibrio tra le responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità all'interno della famiglia.

Art. 6

Criteri per l'adozione dei piani territoriali degli orari

1. Il piano territoriale degli orari è lo strumento di indirizzo strategico che, a livello comunale o sovracomunale, realizza il coordinamento e l'amministrazione dei tempi e degli orari.
2. Il piano territoriale degli orari indica le modalità di raccordo con gli strumenti generali e settoriali di programmazione e pianificazione del territorio di riferimento e si articola in politiche e progetti, anche sperimentali o gradualisti.

3. Il piano territoriale, per ciascuno dei progetti o degli interventi proposti, indica:
 - a. l'ambito territoriale di applicazione;
 - b. le esigenze e le criticità alle quali si intende dare risposta;
 - c. le misure previste per raggiungere gli obiettivi;
 - d. il partenariato attivato e i soggetti coinvolti;
 - e. gli adempimenti necessari per l'attuazione, il cronoprogramma delle attività ed il piano finanziario;
 - f. le modalità di gestione, controllo e monitoraggio sull'attuazione delle misure;
 - g. le azioni di informazione e comunicazione che verranno promosse per diffondere la conoscenza degli strumenti e dei servizi adottati.
4. Il Piano è approvato dal Comune previo parere della Commissione Comunale per le pari opportunità.
5. Le città capoluogo obbligatoriamente e tutti i Comuni che ne abbiano necessità, devono concertare con i Comuni limitrofi la riorganizzazione territoriale degli orari attraverso la Conferenza dei Sindaci.
6. Per l'adozione e l'attuazione del Piano il Sindaco promuove accordi e intese tra tutti i soggetti collettivi e istituzionali, pubblici e privati, interessati alla determinazione dei tempi e degli orari, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e della Legge 7.8.1990, n. 241.
7. Le Province possono coordinare, come ente capofila, l'attività dei Comuni per l'adozione dei Piani affinché gli stessi siano coerenti ai principi indicati all'art. 5 e armonici tra loro nell'ambito di un territorio omogeneo.
8. I comuni inviano alla Regione e alla Provincia il piano territoriale degli orari approvato.

Art. 7

Contributi regionali

1. La Regione concede ai Comuni singoli o associati, alle imprese e alle associazioni di cui al presente articolo, contributi per progetti finalizzati alla predisposizione e attuazione dei piani territoriali degli orari e di tutti gli altri interventi previsti dai punti 6 e 7 del presente articolo. I contributi di derivazione regionale possono essere concessi anche alle Province che svolgono la funzione di enti capofila.
 2. La Giunta regionale delibera annualmente il bando con le modalità di presentazione delle domande e le specifiche condizioni per la concessione dei contributi.
 3. I finanziamenti sono concessi nella misura massima dell'80% del costo ritenuto ammissibile, salvo gli interventi previsti dai punti 6 e 7. Nei tre mesi successivi alla presentazione delle domande, la Giunta regionale predispone il Piano di riparto per l'erogazione dei contributi. Dopo l'approvazione del Piano, alla liquidazione dei contributi provvede la Giunta regionale secondo le seguenti modalità:
 - a. il 50% al momento dell'adozione del P.R.T.O o del progetto;
 - b. il 50% a rendicontazione generale delle spese sostenute.
 4. I contributi concessi in base alla presente legge, sono vincolati alla realizzazione delle iniziative per i quali sono concessi.
 5. Nell'assegnazione dei contributi è data priorità a:
 - a. associazioni di comuni;
 - b. Comuni o Province che abbiano attivato forme di coordinamento e cooperazione con altri enti locali per l'attuazione di specifici piani di armonizzazione degli orari dei servizi con vasti bacini di utenza;
 6. La Regione inoltre concede contributi ad imprese individuali, società, studi professionali con sede o stabilimenti nella Regione, che non usufruiscano dei finanziamenti previsti dall'art. 9 Legge 53/2000, i quali:
 - a. pattuiscono con il proprio personale forme di flessibilità dell'orario lavorativo giornaliero o settimanale;
 - b. avviano sperimentazioni di nuove modalità organizzative di lavoro utilizzando
- c. interventi attuativi degli accordi di cui all'art. 25, comma 2, della Legge 53/2000;
 - d. progetti che, attraverso politiche temporali, contribuiscano alla riduzione delle emissioni di gas inquinanti nel settore dei trasporti;
 - e. progetti finalizzati all'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con gli orari di lavoro, anche in attuazione dell'art. 9 della Legge 53/2000 e successivi provvedimenti attuativi;
 - f. progetti che favoriscono l'accessibilità delle informazioni e dei servizi della pubblica amministrazione, anche attraverso la semplificazione delle procedure e l'introduzione di servizi informatizzati e connessi in rete;
 - g. progetti attuativi di piani territoriali degli orari inseriti negli strumenti di programmazione negoziata o attuativi di progetti già finanziati con altri fondi.
- I punti da a) a g) hanno la stessa rilevanza e si intendono non in alternativa tra loro, di volta in volta nei bandi annuali potranno essere individuate delle scale di priorità al fine di sostenere particolari elementi di criticità rilevate dai rapporti biennali di cui all'art. 8.

tecnologie informatiche e telematiche che permettano al lavoratore di svolgere in tutto o in parte a domicilio le proprie mansioni;

- c. concedono ai propri dipendenti permessi o incrementano l'utilizzo della "Banca delle ore" per motivi personali o familiari con possibilità di recupero in giornata o in settimana.
 - d. stipulano contratti integrativi aziendali che prevedono la riduzione dell'orario di lavoro.
7. La Regione concede contributi ai Comuni e alle associazioni che promuovono e sostengono le Banche del tempo, ai sensi della Legge 53/2000.
 8. I finanziamenti sono concessi per le spese sostenute per la fornitura di sedi e attrezzature e per le attività di comunicazione.
 9. La Giunta Regionale con proprio atto, stabilisce, oltre ai criteri per l'erogazione dei contributi anche i termini e le modalità di presentazione delle domande di contributo di cui ai punti 6 e 7.

Art. 8

Struttura organizzativa regionale

1. La Giunta regionale, per l'attuazione della presente legge, istituisce con proprio atto l'Osservatorio Regionale sui Tempi, entro tre mesi dall'entrata in vigore della stessa, nell'ambito della Direzione riforme istituzionali, enti locali, controlli.
2. L'Osservatorio si avvale di un comitato di esperti per lo svolgimento dei seguenti compiti:
 - a. raccolta dati sui sistemi di armonizzazione dei tempi e degli orari, nonché monitoraggio periodico sull'efficienza dei sistemi adottati;

- b. analisi e valutazione dei progetti presentati ai fini della concessione dei finanziamenti di cui all'art. 7;

- c. attività di documentazione, informazione e orientamento presso i Comuni singoli o associati.

3. L'Osservatorio, con cadenza biennale, elabora e trasmette al Consiglio regionale una relazione sui risultati delle politiche regionali dei tempi.
4. Fanno parte del Comitato esperti ed esperte in materia di progettazione urbana, di analisi sociale, di comunicazione sociale, di gestione organizzativa e di pari opportunità tra donne e uomini; assiste alle sedute del comitato la Presidente della Commissione regionale per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna o sua delegata.

Art. 9

Attività di promozione, ricerca e formazione

1. La Giunta regionale cura e promuove attività di informazione e comunicazione volte a favorire l'esercizio delle funzioni in materia di coordinamento e amministrazione dei tempi e degli orari, nonché a diffondere la conoscenza delle buone prassi adottate.
2. La Giunta regionale promuove azioni di ricerca, volte a migliorare le conoscenze scientifiche e specialistiche in materia di politiche temporali, anche mediante accordi con il sistema universitario.
3. La Giunta regionale promuove corsi di formazione specialistica di qualificazione e riqualificazione rivolti agli operatori e al personale impegnati nella progettazione e attuazione dei piani territoriali degli orari. I corsi dovranno essere realizzati coerentemente ai principi di pari opportunità di cui alla Legge 125/1991.

4. La Giunta regionale, per la realizzazione delle iniziative di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, nonché dei compiti previsti all'art. 8, comma 2, utilizza quota parte delle risorse regionali stanziata ai fini della presente legge, sino alla concorrenza massima del 5%.

Art. 10

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, per i contributi concessi ai Comuni e Associazioni di comuni, nonché per gli interventi rivolti a imprese e associazioni, spese per il funzionamento del Comitato di cui all'art. 8, nonché per le attività di comunicazione, ricerca e formazione, di cui all'art. 9, valutati per l'anno 2005 in € 50.000,00 si provvede mediante utilizzo dello stanziamento iscritto sul capitolo di spesa 12311 di nuova istituzione denominato: Interventi in materia di politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città.

2. Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2005, sono apportate le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa:

U.P.B. 14.02.002 - Cap. 12311: Interventi in materia di politiche regionali per il coordinamento dei tempi delle città

- in aumento €50.000,00

U.P.B. 02.01.003 - Cap. 11826: Compenso allo Stato per la gestione dell'IRAP

- in diminuzione €50.000,00.

3. Per gli esercizi successivi verrà iscritto sul pertinente capito di spesa lo stanziamento determinato dalle annuali leggi di bilancio, eventualmente integrato dalle risorse statali, destinabili esclusivamente alla concessione di contributi ai Comuni e alle associazioni di Comuni, trasferite ai sensi della Legge

53/2000, art. 28 recante: Disposizioni per il sostegno della maternità e paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città.

Art. 11

Norma transitoria

1. Nel primo anno di applicazione le domande di contributo sono presentate entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 12

Abrogazioni

1. Il capo V della L.R. 7/2003: Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2003 e pluriennale 2003-2005 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale) è abrogato.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 16 Dicembre 2005

OTTAVIANO DEL TURCO

LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2005, n. 41:

Provvedimenti urgenti per garantire la funzionalità dell'Agenzia regionale per la tutela ambientale (ARTA).

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Progressiva copertura dei posti vacanti

1. Per fronteggiare indifferibili esigenze connesse all'assolvimento di compiti d'istituto e per garantire una piena operatività gestionale, l'Agenzia regionale per la tutela ambientale può procedere ad assumere a tempo indeterminato, mediante pubblici concorsi e previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità, per il triennio 2005-2007 un contingente complessivo di personale pari a n. 150 unità, di cui n. 70 unità per l'anno 2005, n. 40 unità per l'anno 2006 e n. 40 unità per l'anno 2007, a parziale copertura dei posti previsti nella pianta organica già approvata dalla Giunta regionale. Prima dell'avvio delle procedure concorsuali, l'Agenzia presenterà alla competente Direzione regionale il programma di assunzioni, corredato di apposita relazione illustrativa sui compiti, servizi e attività che intende prioritariamente assicurare.

Art. 2

Norma finanziaria

1. Per l'anno 2005, la spesa trova copertura con i fondi già assegnati in sede di approvazione del bilancio dell'Agenzia e con economie derivanti dalla riduzione del personale precario. Per gli anni successivi, si provvederà con legge di bilancio, in sede di approvazione del bilancio dell'Agenzia e di quantificazione dei contributi di cui all'art. 29, comma 1, lett. a) e b), della L.R. 64/98.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 16 Dicembre 2005

OTTAVIANO DEL TURCO

LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2005, n. 42:

Finanziamento borse di studio per la formazione medico-specialistica.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Finalità)

1. Al fine di far fronte a specifiche esigenze formative medico-specialistiche regionali la Regione Abruzzo assegna apposite risorse all'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti - Facoltà di Medicina e Chirurgia - al fine di finanziare tre borse di studio aggiuntive, rispetto a quelle finanziate direttamente dallo Stato da attivare a decorrere dall'anno accademico 2005-2006, di cui si assume l'onere finanziario per l'intero corso degli studi.
2. L'ammissione dei medici in eccedenza, rispetto alle borse di studio finanziate dallo Stato, avviene fermo restando il rispetto della graduatoria risultante dal concorso per l'ammissione alla scuola.

3. Il numero massimo degli ammessi alla specializzazione non può in ogni caso superare la potenzialità formativa della scuola.

Art. 2

(Individuazione corsi di specializzazione)

1. Le borse di studio aggiuntive afferiscono due al corso di Pediatria ed una al corso di Psichiatria in essere presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti, della durata di cinque anni.
2. L'importo della borsa di studio è pari a quello indicato nell'art. 39 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368.

Art. 3

(Erogazione del finanziamento)

1. La Direzione Sanità della Giunta regionale è autorizzata ad erogare il contributo, di cui al precedente art. 2, all'Università beneficiaria, per ciascun anno accademico, con le seguenti modalità:
 - a) per le borse di studio relative al primo anno dei corsi di specializzazione, l'importo deve essere erogato in unica soluzione entro il 31 dicembre dell'anno accademico cui essa si riferisce;
 - b) per quelle relative agli anni successivi al primo, l'importo deve essere erogato anticipatamente entro il 31 agosto di ciascun anno, data antecedente all'inizio degli anni accademici di riferimento.
2. La quota del contributo regionale, che per qualsiasi motivo non venga utilizzata per il previsto finanziamento delle borse di studio a favore dell'avente titolo, deve essere restituita alla Regione Abruzzo, che ne sospende l'ulteriore erogazione anche nel caso di rinuncia dell'avente titolo medesimo alla prosecuzione in qualsiasi momento della frequenza del corso di specializzazione.

Art. 4

(Svolgimento del corso)

1. I corsi di cui al precedente art. 2 si svolgono presso le strutture che concorrono a costituire la rete formativa della Scuola di Specializzazione, così come individuate nel protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi di Chieti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Ai fini dell'attivazione dei corsi il Rettore dell'Università di Chieti accerta e certifica il possesso dei requisiti di idoneità di cui al decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 17.12.1997.

Art. 5

(Norma finanziaria)

1. L'onere derivante dalla presente legge, valutato per l'anno 2005 in 39.000,00 Euro, trova copertura finanziaria con lo stanziamento iscritto nell'ambito della UPB 02.01.016 sul Cap. 11631 denominato: "Interventi per la ricerca scientifica".
2. Per gli anni successivi lo stanziamento è determinato con legge di bilancio.

Art. 6

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 22 Dicembre 2005

OTTAVIANO DEL TURCO

LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2005, n. 43:

Norme urgenti in materia di trasporto pubblico locale.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Modifiche all'art. 2 della L.R. 59/1999

1. Il termine del 31.12.2005 contenuto rispettivamente nei commi 1 e 2 dell'art. 2 della L.R. 59/1999 è prorogato al 31.12.2006.
2. Dopo il comma 2 dell'art. 2 della L.R. 59/1999 è inserito il seguente comma 2 bis «Entro il termine del 31.12.2006 la Regione Abruzzo dovrà concludere le procedure di approvazione del Programma Triennale dei Servizi Minimi di Trasporto Pubblico Locale nell'ambito della procedura del Piano Regionale Integrato dei Trasporti secondo le norme previste dagli artt. 10 e 22 della L.R. 152/1998.»

Art. 2

Norma finanziaria

1. La presente legge non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale sia per l'esercizio in corso che per gli esercizi

futuri, in quanto contiene esclusivamente norme che disciplinano procedimenti.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 22 Dicembre 2005

OTTAVIANO DEL TURCO

LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2005, n. 44:

Disposizioni in materia di libera circolazione sul trasporto pubblico locale.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Disposizioni inerenti le agevolazioni di viaggio

1. Per il 2006 hanno diritto di fruire della libera circolazione sui servizi di trasporto pubblico locale regionale assistiti da contribuzione o corrispettivo regionale, compresi i servizi ferroviari regionali di seconda classe per gli spostamenti all'interno dei confini della Regione:

- a) I titolari di tessere di libera circolazione rilasciate dallo Stato italiano;
 - b) I bambini accompagnati e di altezza non superiore a un metro;
 - c) I dipendenti della Direzione Regionale Trasporti e Mobilità in servizio di vigilanza e controllo del trasporto pubblico locale, secondo le modalità stabilite con apposito atto della Giunta regionale;
 - d) Gli agenti e gli ufficiali appartenenti all'Arma dei Carabinieri, alle Forze di Polizia, alla Guardia di Finanza, alla Polizia Penitenziaria e ai Vigili del Fuoco, in possesso della tessera rilasciata dai rispettivi Comandi, che utilizzino i mezzi di trasporto pubblico locale per motivi di servizio;
 - e) I cittadini residenti in Abruzzo in possesso della tessera regionale di libera circolazione rilasciata dal Comune di residenza ed appartenenti alle seguenti categorie:
 - 1) i privi di vista per cecità assoluta o con un residuo visivo non superiore ad un decimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione;
 - 2) i sordomuti, in possesso di certificato di sordomutismo ai sensi dell'art. 1 della legge 26 maggio 1970, n. 381;
 - 3) gli invalidi minori di diciotto anni che beneficiano dell'indennità di accompagnamento di cui alle leggi 28 marzo 1968, n. 406 e 11 febbraio 1980, n. 18 nonché della legge 21 novembre 1988, n. 508 oppure dell'indennità di frequenza di cui alla legge 11 ottobre 1990, n. 289;
 - 4) i grandi invalidi di guerra, di lavoro, di servizio, i reduci e i combattenti;
 - 5) gli inabili, gli invalidi civili e del lavoro con invalidità permanente superiore o uguale all'80%;
 - 6) i mutilati e gli invalidi di servizio con menomazione ascritta dalla I alla VIII categoria;
 - 7) i mutilati e gli invalidi di guerra, compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra;
 - 8) i Cavalieri di Vittorio Veneto che abbiano ottenuto il relativo riconoscimento ufficiale mediante provvedimento formale della competente autorità.
2. Non hanno diritto alla tessera di libera circolazione o alla conferma di validità di quella di cui sono già in possesso, i richiedenti che l'anno precedente a quello della presentazione della domanda hanno realizzato un reddito imponibile ai fini IRPEF superiore a €15.500,00.
 3. Il limite di reddito di cui al comma precedente non si applica ai privi di vista per cecità assoluta, ai Cavalieri di Vittorio Veneto, ai grandi invalidi di guerra, di lavoro e di servizio e agli invalidi con grado di invalidità pari al 100% a prescindere dalla causa invalidante.
 4. Agli invalidi appartenenti alle categorie elencate sotto la lettera e) del comma 1 del presente articolo, a cui sia riconosciuto il diritto all'accompagnamento nella rispettiva documentazione di invalidità, spetta una tessera speciale con le generalità del beneficiario e con la dicitura <<valida anche per l'accompagnatore, ma solo se viaggia con il titolare>>.
 5. Le funzioni amministrative concernenti il ricevimento delle domande, l'esame della documentazione probante il possesso dei requisiti richiesti, l'eventuale rilascio o rinnovo delle tessere di libera circolazione sono

attribuite ai Comuni di residenza dei richiedenti il beneficio.

6. I Comuni trasmettono alla Direzione Regionale Trasporti e Mobilità, entro il mese di gennaio 2007, il numero di tessere rilasciate nel corso dell'anno precedente con l'indicazione delle categorie dei beneficiari.
7. Fatte salve le agevolazioni di viaggio di cui al presente articolo e quelle previste dall'art. 34 del R.D. 8 gennaio 1931, n. 148, è vietato il rilascio di documenti di viaggio gratuiti e semi gratuiti sulle linee di trasporto pubblico locale nel territorio regionale.

Art. 2

Copertura finanziaria

1. Le minori entrate derivanti dall'attuazione del presente articolo alle aziende esercenti il trasporto pubblico regionale per concessione o per contratto di servizio sono ripianate con un contributo forfettario erogato dalla Regione Abruzzo, a valere sulle disponibilità finanziarie iscritte nell'ambito della UPB 06.01.003, Cap. 181565 dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio.
2. La ripartizione della somma di cui al precedente comma avviene in proporzione diretta alle percorrenze ammesse a contribuzione regionale o corrispettivo e assentite, per il penultimo anno antecedente a quello di riferimento, a ciascuna azienda sulla base dei programmi di esercizio autorizzati, con esclusione delle percorrenze derivanti dalle corse *bis* e dai servizi occasionali. Ai fini della medesima ripartizione le percorrenze dei servizi urbani, così come definiti con verbale del Consiglio regionale n. 110/5 del 23 novembre 1998, sono maggiorate del 50%.

Art. 3

Abrogazioni

1. Con l'entrata in vigore della presente legge si intendono abrogati:
 - a) la L.R. 2 ottobre 1998, n. 114: Istituzione di tariffe speciali e concessione di agevolazioni sui servizi di linee di trasporto pubblico;
 - b) gli artt. 10 e 11 della L.R. 23 luglio 1991, n. 40: Disciplina tariffaria per i servizi di trasporto pubblico locale;
 - c) l'art. 153 della L.R. 26 aprile 2004, n. 15 così come modificato dall'art. 88, comma 3 della L.R. 8 febbraio 2005, n. 6.

Art. 4

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 22 Dicembre 2005

OTTAVIANO DEL TURCO

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.11.2005, n. 1091/P:
Piano di investimenti 2005 – Programma di svecchiamento.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

Che la L.R. 23 dicembre 1998 n. 153 "Norme per gli investimenti nel settore trasporti" introduce meccanismi di qualificazione della spesa in relazione alle esigenze del sistema integrato di trasporto come definito dal D.Lgs. 422/97 e dalla L.R.152/98 di attuazione dello stesso e stabilisce quanto segue:

- all'art.1 le finalità dei contributi per investimenti in conto capitale;
- all'art.2 destinazione dei contributi per investimenti a varie tipologie di interventi;
- all'art.4 comma 1 la possibilità che il Piano per gli investimenti possa prevedere solo alcune forme di intervento tra quelle indicate all'art.2;
- all'art.4 comma 2 il tetto massimo della contribuzione regionale per ciascun tipo di intervento;

Che con D.G.R. n. 1227/P del 26.11.2004 (Pubblicata sul *B.U.R.A* n. 13 del 9.3.2005) è stato approvato il Piano di Investimenti 2004 – Programma di Svecchiamento che prevede tra l'altro:

- a. Programma di svecchiamento parco aziendale circolante con vetustà pari o superiore a quindici anni ed in proprietà delle aziende da almeno 3 anni, con sostituzione ed estromissione dall'esercizio del t.p.l. nel territorio regionale dei mezzi obsoleti delle aziende che esercitano il t.p.l. in concessione comunale per Euro 3.681.250,00 utile per la sostituzione di circa n.23 mezzi;
- b. Programma di svecchiamento parco aziendale circolante con vetustà pari o superiore a quindici anni ed in proprietà delle aziende da almeno 3 anni, con sostituzione ed estromissione dall'esercizio del t.p.l. nel territorio regionale dei mezzi obsoleti delle aziende che esercitano il t.p.l. in concessione

regionale per Euro 11.043.750,00 utile per la sostituzione di circa n.73 mezzi;

- c. Finanziamento della dotazione per favorire la mobilità delle persone con ridotte capacità motorie per Euro 775.000,00;

Che la graduatoria di assegnazione dei contributi di cui sopra verrà notificata alle aziende assegnatarie con Determinazione Dirigenziale entro la fine del corrente anno;

Che con D.G.R. n. 11/P del 26.1.2005 (pubblicata sul *B.U.R.A* n. 14 del 16.3.2005) è stato approvato il Piano di Investimenti 2004 – Programma di inserimento di autobus a basso impatto ambientale che prevede al suo interno:

- a. il Programma di inserimento di autobus con trazione a metano che per Euro 8.500.000,00 finanzia l'acquisto di circa n. 36 autobus nuovi di fabbrica;
- b. il Programma di inserimento di autobus elettrici o ibridi che per Euro 6.000.000,00 finanzia l'acquisto di circa n. 28 autobus nuovi di fabbrica;

Che la D.G.R. n.11/P del 26.1.2005 già individua le aziende assegnatarie di detti contributi;

Che con la D.G.R. n.1227/P del 26.11.2004 e con la D.G.R. n.11/P del 26.1.2005 si conclude, in attesa di nuove leggi di rifinanziamento statali, il ciclo di investimenti che dal Piano di Investimenti 1996 ad oggi ha portato al finanziamento di circa n.700 autobus nuovi di fabbrica che hanno abbassato l'età media del parco al di sotto della soglia di 10 anni;

Che gli acquisti da parte delle aziende dei mezzi finanziati fino al Piano di Investimenti 2002 – 2003 sono di fatto terminati ed è stato dunque possibile effettuare un monitoraggio delle somme che residuano come ancora disponibili dopo l'attuazione di detti interventi;

Ritenuto necessario adottare un provvedimento di equa distribuzione delle risorse resi-

due anche alla luce della considerazione che a seguito del presente provvedimento vengono utilizzate tutte le somme assegnate alla Regione Abruzzo dalle LL. 194/1999, 488/1999, 388/2000 e 166/2002 e che al momento non vi sono provvedimenti statali di rifinanziamento di dette leggi il che porterebbe ad un fermo dei finanziamenti per l'acquisto di autobus nuovi di fabbrica;

Dato atto che appare opportuno utilizzare dette somme residue per un intervento ulteriore di svecchiamento che assegni, secondo i criteri appreso specificati, un contributo per l'acquisto di un autobus nuovo di fabbrica alle aziende che almeno una volta sono state immesse nelle graduatorie dei Piani di Investimento – Programmi di Svecchiamento dal 1996 ad oggi ma non sono risultate assegnatarie del contributo per l'acquisto di mezzi per insufficienza della somma disponibile stanziata;

Dato atto che le somme residue utilizzabili anche per il presente Programma ammontano a Euro 4.096.681,62, così ripartite:

- Euro 1.500.000,00 già reiscritto sul Bilancio 2005 sul cap. 186425 all'interno della somma di €3.155.685,62 residuo del Programma di Svecchiamento 2001;
- Euro 932.982,85 già impegnato sul cap. 182427/04 all'interno della somma di € 10.732.190,65 destinata al Piano di Investimenti 2002 - 2003;
- Euro 514.546,01 (quota 2003 della L. 388/2000, art. 144, comma 1) già iscritta sul Bilancio 2005 sul cap.182426;
- Euro 1.149.152,76 (quota 2003 della L. 488/1999, art. 54, comma 1), già iscritta sul Bilancio 2003 con reiscrizione in corso sul Bilancio 2005;

Dato atto che i mezzi finanziati dal presente provvedimento saranno assegnati in base ai seguenti criteri:

- Saranno interessate dal finanziamento le aziende che almeno una volta sono state immesse nelle graduatorie dei Piani di Investimento – Programmi di Svecchiamento dal 1996 ad oggi ma non sono state assegnatarie del contributo per l'acquisto di mezzi per insufficienza della somma disponibile stanziata.
- Le aziende assegnatarie del contributo in base al presente provvedimento non potranno comunque risultare assegnatarie di contributi per più di un mezzo, indipendentemente dal numero di volte in cui sono state immesse in graduatoria senza risultare assegnatarie per insufficienza della somma disponibile stanziata.
- Saranno comunque escluse le aziende risultate assegnatarie di contributi in base alle graduatorie del Piano di Investimenti 2004 Programma di Svecchiamento.
- I dati per l'elaborazione delle assegnazioni di cui al presente provvedimento sono riferiti alla data del 31.12.2005.
- Saranno oggetto dello svecchiamento i mezzi immatricolati entro il 31/12/1991 in quanto la frazione di anno viene considerata come un anno intero ai fini del calcolo.
- Potranno essere oggetto di sostituzione solo gli autobus di proprietà dell'azienda con vetustà pari o superiore a quindici anni, in proprietà da almeno 3 anni.
- Saranno escluse le aziende che hanno solo mezzi immatricolati dopo il 31/12/91 o immatricolati prima di tale data, ma in proprietà dell'azienda da meno di 3 anni.
- Fermo restando che la sostituzione degli autobus avverrà secondo l'ordine di vetustà determinato dalla data di prima immatricolazione, qualora si verificasse l'ipotesi di una azienda che ha diritto alla sostituzione di un autobus avente pari età con altri, la stessa azienda potrà, su invito della Direzione

ne Regionale Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale, indicare quale intende sostituire.

- I finanziamenti di cui al presente provvedimento saranno assegnati in base ai dati in possesso della Direzione Regionale Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale, Servizio Pianificazione Territoriale ed Organizzazione dei Trasporti, senza necessità di presentazione di domande da parte delle ditte interessate;

Dato atto che l'intervento relativo alla sostituzione degli autobus obsoleti è disciplinato dall'art.8 e 12 della L.153/98 nonché dalle seguenti prescrizioni:

- **QUALITA'**: l'obiettivo qualità è lasciato alla responsabilità delle aziende, che devono assicurare il maggior comfort e la maggiore sicurezza possibile a bordo e che però si ritiene opportuno prevedere come condizione minima di comfort all'utenza sulle linee, l'obbligo della presenza dell'impianto di aria condizionata sui mezzi interurbani e suburbani, anche considerando che il sistema di condizionamento costituisce ormai una dotazione standard per tutte le ditte costruttrici e quindi non incide sul costo del mezzo. Sempre nell'ottica della qualità e della sicurezza si ritiene di raccomandare alle aziende di porre attenzione, al momento dell'acquisto, al ciclo di manutenzione assicurato dalle ditte costruttrici: questo deve essere rapido ed efficiente, e possibilmente assicurato con reti locali di assistenza. Infatti cicli di manutenzione lunghi, o comunque non efficienti, limitano gli effetti positivi degli interventi di svecchiamento e potenziamento. Infatti, il fermo autobus in manutenzione ordinaria o straordinaria, incide negativamente sull'andamento dei servizi, soprattutto nel periodo ottobre-maggio; per questi motivi, migliorare ed economizzare il ciclo produttivo deve essere un obiettivo prioritario delle aziende.

- **TEMPISTICA DEGLI ACQUISTI**: le aziende assegnatarie di contributi in base al presente Piano devono acquistare gli autobus entro un anno dalla approvazione del presente Piano, pena decadenza del contributo; tutto ciò in quanto i gravi ritardi nell'acquisto dei mezzi assegnati da parte delle ditte, registrati negli anni passati, rendono l'azione regionale di svecchiamento e potenziamento dei parchi poco incisiva e quindi non le consentono di raggiungere gli obiettivi prefissati.

- **TETTI MASSIMI DI FINANZIAMENTO**: sono gli stessi del Piano di Investimenti 2004 – Programma di Svecchiamento e cioè:

AUTOBUS URBANI: Euro 161.873,97;

AUTOBUS SUBURBANI: Euro 145.451,93;

AUTOBUS INTERURBANI: Euro **150.810,78**.

Con riferimento ai tetti massimi di cui sopra, si precisa che la tipologia (urbana, suburbana o interurbana) del mezzo finanziato verrà definito dalla Direzione Trasporti all'atto dell'assegnazione dei mezzi con Determina Dirigenziale in base alla tipologia del trasporto ed alle caratteristiche delle linee su cui saranno immessi.

- **TUTELA DEI DIVERSAMENTE ABILI**: ai sensi di quanto disposto dall'art.24 del D.P.R. 24.7.1996 n.503 la dotazione minima per favorire la mobilità delle persone con ridotta capacità motoria dovrà essere tale da garantire, secondo le moderne tecnologie, il quanto più comodo accesso e sicuro stazionamento al portatore di handicap obbligato all'uso di carrozzella (scivoli motorizzati e/o pedane elevatrici e attrezzatura per lo stazionamento della carrozzella). Le somme spese dalle aziende per l'acquisto della dotazione per favorire la mobilità delle persone con ridotta capacità motoria saranno finanziate secondo un tetto massimo pari a

Euro 10.000,00 per gli autobus urbani e suburbani e di Euro 18.000,00 per gli autobus interurbani.

L'acquisto della sopraccitata dotazione è obbligatoria per tutti i mezzi finanziati col presente provvedimento.

Medesimo obbligo riguarderà tutti i mezzi, interurbani, suburbani e urbani che saranno assegnati nell'ambito del Piano di Investimenti 2004 – Programma di Svecchiamento (D.G.R. n.1227/P del 26.11.2004) la cui graduatoria verrà notificata alle aziende assegnatarie con Determinazione Dirigenziale entro la fine del corrente anno. La presente prescrizione modifica quanto precedentemente disposto in materia di acquisto della dotazione minima per favorire la mobilità delle persone con ridotta dalla D.G.R. n.1227/P del 26.11.2004. Sono esclusi dall'obbligo della pedana disabili i mezzi acquistati ed immatricolati entro il 31.12.2005.

- **CARATTERISTICHE TECNICHE:** per quanto riguarda le caratteristiche tecniche dei mezzi finanziati si fa presente che i mezzi di trasporto da acquistare dovranno rispettare il D.M. del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 24 luglio 1996 (G.U.180 del 2.8.1996) "Norme relative alle caratteristiche funzionali e di unificazione dei vincoli destinati ai servizi di linea per il trasporto di persone" ed anche quanto disposto dalla Direzione Generale della Motorizzazione civile dei Trasporti in Concessione IV Dir. Gen. con nota n.1840/4288/0 del 14.10.1997, secondo cui non risponde ai requisiti di tipo unificato e, quindi, non è finanziabile l'autobus collaudato in unico esemplare.
- **SOSTITUZIONE ED ESTROMISSIONE DAI PARCHI AZIENDALI:** secondo quan-

to stabilito dal comma 5 dell'art.12 della L.R.153/98, i contributi relativi al presente intervento di svecchiamento dei parchi aziendali, saranno revocati nel caso venga accertato che i mezzi obsoleti oggetto del piano di svecchiamento non siano stati estromessi dal parco aziendale contemporaneamente all'immissione dei nuovi mezzi previsti in sostituzione dai provvedimenti attuativi del piano.

- **UTILIZZO DELL'AUTOBUS:** Le aziende concessionarie di trasporto pubblico locale sono obbligate ad utilizzare in via prioritaria sulle linee gli autobus acquistati con il presente Piano. I mezzi acquistati dalle aziende con il presente Programma non potranno essere utilizzate sulle linee prive di contribuzione regionale. In base a quanto previsto dal comma 3, art.1 della L.218/2003, gli autobus finanziati con il presente Piano di Investimento non potranno in nessun modo svolgere attività di noleggio.
- **INFORMATIZZAZIONE DEL T.P.L.:** Ai fini della progressiva informatizzazione del t.p.l., ai sensi dell'art.11 dell L.R. 153/98, si ritiene opportuno, in questa prima fase, di prescrivere l'obbligo, per le aziende assegnatarie di più di un mezzo, di installare a bordo del mezzo finanziato il sistema G.P.S. (Global Positioning System) munito di display con il modulo G.P.R.S.. Tale sistema consente di fornire la posizione esatta a terra del mezzo nonché ulteriori indicazioni di vario tipo che poi possono essere elaborate e trasmesse con il modulo G.P.R.S. presso la sede del vettore che potrà accedere a tali dati anche tramite uno specifico collegamento ad Internet. Maggiori indicazioni e chiarimenti su tale sistema verranno comunque forniti alle aziende al momento della approvazione delle graduatorie di assegnazione dei contributi.

- MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO ALLE AZIENDE COSTRUTTRICI: i fondi stanziati con il Piano di investimenti 2004 sono fondi vincolati per destinazione derivanti, come già illustrato, dalle leggi statali di finanziamento e non possono essere utilizzati se non per l'acquisto dei mezzi di trasporto secondo le prescrizioni di piano; pertanto le aziende di trasporto devono utilizzare i contributi concessi esclusivamente per pagare le ditte costruttrici entro 3 giorni dalla riscossione del mandato. A tal fine si ritiene opportuno rafforzare il sistema di vincolo del contributo finanziario concesso per l'acquisto dei mezzi di t.p.l., introducendo una dichiarazione da rendere entro 15 giorni dalla riscossione del mandato di pagamento del contributo regionale, attestante il pagamento alla ditta costruttrice che ha fornito il mezzo all'azienda di trasporto.

Ritenuto di dover sottoporre alla 4^a Commissione Consiliare Regionale l'esame degli interventi previsti nel presente provvedimento per l'intesa prevista dall'art.3 della L.R. 12 dicembre 2003 n.25;

Dato atto che risulta acquisito il relativo parere di legittimità e regolarità tecnico – amministrativa del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ed Organizzazione dei Trasporti della Direzione Regionale Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per i motivi espressi nella narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, quanto segue:

1. Di approvare, ai sensi dell'art.4 della L.R.153/98, il Piano degli Investimenti 2005 – Programma di svecchiamento da attuare in

base ai criteri ed alle prescrizioni espresse in narrativa che si intendono approvate;

2. di dare atto che le somme utilizzabili anche per il presente Programma ammontano a Euro 4.096.681,62, così ripartite:

- Euro 1.500.000,00 già reiscritto sul Bilancio 2005 sul cap. 186425 all'interno della somma di € 3.155.685,62 residuo del Programma di Svecchiamento 2001;
- Euro 932.982,85 già impegnato sul cap. 182427/04 all'interno della somma di € 10.732.190,65 destinata al Piano di Investimenti 2002- 2003;
- Euro 514.546,01 (quota 2003 della L.388/2000, art.144, comma 1) già iscritta sul Bilancio 2005 sul cap.182426;
- Euro 1.149.152,76 (quota 2003 della L.488/1999, art.54, comma 1), già iscritta sul Bilancio 2003 con reiscrizione in corso sul Bilancio 2005;

3. di dare atto che l'attuazione del programma di cui punto 1 sarà regolata dalle norme contenute nella L.R.153/98 e da quanto disposto nelle premesse che si intendono qui integralmente richiamate ed approvate;

4. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art.24 del D.P.R. 24.7.1996 n.503, la dotazione minima per favorire la mobilità delle persone con ridotta capacità motoria è obbligatoria per tutti i mezzi finanziati col presente provvedimento. Le somme spese dalle aziende per l'acquisto della dotazione per favorire la mobilità delle persone con ridotta capacità motoria saranno finanziate secondo un tetto massimo pari a Euro 10.000,00 per gli autobus urbani e suburbani e di Euro 18.000,00 per gli autobus interurbani. Medesimo obbligo riguarderà tutti i mezzi, interurbani, suburbani e urbani che saranno assegnati nell'ambito del Piano di Investimenti 2004 – Programma di Svecchiamento (D.G.R. n.1227/P del

26.11.2004) la cui graduatoria verrà notificata alle aziende assegnatarie con Determinazione Dirigenziale entro la fine del corrente anno. La presente prescrizione modifica quanto precedentemente disposto in materia di acquisto della dotazione minima per favorire la mobilità delle persone con ridotta dalla D.G.R. n.1227/P del 26.11.2004. Sono esclusi dall'obbligo della pedana disabili i mezzi acquistati ed immatricolati entro il 31.12.2005;

5. di dare atto che la ripartizione e l'assegnazione dei relativi contributi per il presente programma di svecchiamento saranno disposte con Determinazioni del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ed Organizzazione dei Trasporti e saranno pubblicate sul B.U.R.A.;
6. di dare atto che in base a quanto disposto dalla Ordinanza del Settore Trasporti Servizio Interventi Finanziari n.9/97 del 8.8.97 tutte le ditte assegnatarie di contributi dovranno a proprie spese apporre sulle fiancate di ciascun autobus una pellicola adesiva riportante la dicitura di cui alla citata Ordinanza; e che qualora l'adesivo non venisse apposto o comunque fosse rimosso, la ditta responsabile, a seguito di periodici controlli da parte dei competenti organi di vigilanza, si vedrà sospesa, fino al ripristino della scritta, l'erogazione di contributi per l'acquisto di autobus eventualmente in corso;
7. di dare atto che il presente Piano 2005 sarà pubblicato sul B.U.R.A. .
8. di sottoporre il presente provvedimento alla IV Commissione Consiliare, per l'intesa prevista dall'art. 3 della L.R. 12 dicembre 2003, n. 25.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.11.2005, n. 1216:

L.R. 13.12.2004, n. 46, art. 5 – Piano regionale degli interventi per gli Stranieri Immigrati – Anno 2005. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per i narrati motivi,

1. di approvare il Piano regionale degli interventi a favore degli Stranieri Immigrati – anno 2005, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A";
2. di dare atto che alla relativa complessiva spesa di € 699.000,00, si fa fronte per € 199.000,00 con lo stanziamento di cui al cap. 21626/C/2005 e per € 500.000,00 con lo stanziamento da iscrivere sul cap. 21420/C/2005, giusta D.G.R. n. 1097 del 4.11.2005;
3. di dare atto che all'impegno, liquidazione e pagamento della predetta somma si provvederà con successive Determinazioni del Dirigente del competente Servizio;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per estratto.

Segue allegato

Allegato "A"

Assessorato alle Politiche Sociali e alla Promozione Culturale

Direzione Qualità della Vita, Beni e Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale,
Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico,
Politiche per la Pace

SERVIZIO *SERVIZI SOCIALI*

UFFICIO
Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali

L.R. 13.12.2004, N. 46. PIANO ANNUALE REGIONALE DEGLI INTERVENTI E DELLE ATTIVITA' A FAVORE DEGLI STRANIERI IMMIGRATI.

ANNO 2005

10
ALLEGATO alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1216 del 20.12.2004
in materia di immigrazione



PREMESSA.

In esecuzione della L.R. 13.12.2004, n. 46 recante "Interventi a sostegno degli stranieri immigrati", è stato approvato, con D.C.R. n. 173/10 del 15.02. 2005, ai sensi dell'art. 4 della stessa, il Programma triennale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati per il triennio 2005-2007.

In tale Programma sono evidenziate le risorse disponibili, gli obiettivi da raggiungere ed il rapporto con le Associazioni degli Immigrati.

Per quanto concerne le risorse finanziarie occorrenti per il triennio 2005-2007, si fa riferimento a quelle regionali annualmente iscritte, dalla Legge regionale di bilancio, sul capitolo 21626 (U.P.B. 13.01.10) e a quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali, che ai sensi della L. 328/2000, viene annualmente erogato alla Regione Abruzzo.

Gli obiettivi che si intendono perseguire hanno sinteticamente lo scopo di migliorare il livello di vita degli stranieri immigrati e rendere possibile una loro effettiva integrazione nella nostra regione.

La valorizzazione dell'associazionismo intende facilitare il percorso di integrazione dei singoli individui, garantire il mantenimento della identità culturale di origine, valorizzare il contributo degli stranieri immigrati nel processo di cambiamento in atto in Abruzzo.

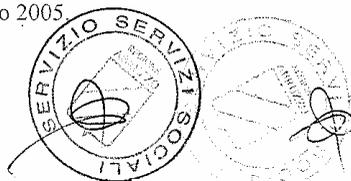
E' crescente il livello di inserimento dei cittadini immigrati extracomunitari all'interno della società abruzzese grazie ad una presenza più che decennale nel territorio, con un buon inserimento lavorativo sia per quanto concerne il lavoro dipendente che di tipo imprenditoriale.

Secondo gli ultimi dati ISTAT al 31.12.2004 gli stranieri immigrati presenti nel territorio regionale sono 34.661 con una maggiore concentrazione nelle Province di L'Aquila e Teramo.

I dati relativi al Dossier Statistico della Caritas, per l'anno 2003, stimano in 32.873 tali presenze, a cui vanno aggiunti i minori che nella regione adriatica risultano 6.243.

Attualmente è in corso di attuazione il Piano regionale di interventi a favore degli immigrati finanziato con quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali - anno 2004- che si sta realizzando nelle Province mediante Piani territoriali provinciali con progetti gestiti dai Comuni, singoli o associati.

La possibilità di interventi in materia di immigrazione da parte degli Enti di ambito sociale è fattibile anche attraverso l'attuazione del Piano sociale regionale 2002/2004, la cui scadenza è stata prorogata alla fine dell'anno 2005.



Finalità generali.

Il presente Piano, sulla base della normativa regionale di cui alla legge regionale 46/2004, si propone di raggiungere le seguenti finalità:

- integrazione degli interventi da perseguire attraverso un lavoro di rete;
- collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e privati, impegnati a livello istituzionale e non, in attività a favore degli immigrati extracomunitari: Enti Locali, Aziende Sanitarie Locali, Direzione Scolastica Regionale, Prefetture, Questure, Diocesi, Associazioni, Cooperative sociali, Volontariato, Enti privati del settore no profit, ecc...;
- definizione e condivisione da parte dei soggetti coinvolti, al fine di evitare sprechi di risorse, di tempi e modalità di lavoro;
- coinvolgimento degli immigrati extracomunitari e delle loro famiglie nella fase di programmazione, gestione e valutazione degli interventi.

Obiettivi e priorità.

Il Piano annuale vuole porre in essere interventi ed attività che devono favorire la piena partecipazione economica, sociale e culturale dei cittadini stranieri, attraverso un costante confronto.

L'elaborazione di politiche di integrazione deve tener conto dell'evoluzione della progettualità migratoria verso la ricerca di una maggiore stabilità, che si esprime, tra le altre cose, attraverso una crescente stabilità occupazionale, una migliore padronanza della lingua italiana, un aumento dei ricongiungimenti familiari ed una maggiore partecipazione scolastica.

Le politiche di integrazione devono essere dirette, quindi, ad assicurare agli stranieri presenti nella nostra Regione le condizioni di vita decorose mediante il miglioramento della situazione abitativa, delle condizioni di accesso alla scuola pubblica, anche per l'apprendimento della lingua italiana, ai servizi socio sanitari, al mondo del lavoro, anche mediante il ricorso a figure di mediazione linguistico - culturale presenti nel territorio. D'altro canto la tutela degli immigrati offerta dalla normativa vigente comporta anche una puntuale conoscenza, da parte del lavoratore immigrato, del rispetto degli obblighi derivanti dalle stesse, al fine di evitare rischi di ricaduta nell'illegalità. Si pone l'esigenza di promuovere un costante monitoraggio, a livello locale e regionale, da realizzare soprattutto in collaborazione con i Consigli territoriali per l'immigrazione.

Permane l'esigenza di un'interazione a basso conflitto che implica la necessità che le politiche di integrazione si rivolgano anche, e forse, soprattutto ai cittadini italiani, e non solo agli stranieri che vivono e lavorano in Italia.

Tale documento, quindi, descrive, sulla base di quanto previsto nel Programma triennale 2005-2007, i principali obiettivi da perseguire per l'anno 2005 ed indica i seguenti interventi ed attività da porre in essere relativamente a:



1) CONTRIBUTI DA EROGARE ALLE ASSOCIAZIONI E ALLE FEDERAZIONI ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE.

Il Programma Triennale prevede che i contributi regionali da erogare alle Associazioni e alle Federazioni, iscritte al Registro regionale, sono finalizzati al sostegno delle attività associative e al mantenimento di una sede, mentre per quanto riguarda le iniziative culturali, le manifestazioni, le attività straordinarie che le Associazioni e le Federazioni intendono realizzare, è auspicabile il loro coinvolgimento nei programmi che gli Enti di Ambito Sociale e le Province proporranno alla Regione Abruzzo.

L'Associazione costituisce il luogo elettivo per la rappresentanza, l'aggregazione e l'elaborazione di percorsi idonei di facilitazione, attraverso la partecipazione ad attività che permettano l'incontro e l'acquisizione di conoscenze ed informazioni.

Tale intervento è destinato al sostegno e alla valorizzazione dell'Associazionismo degli immigrati, attraverso lo sviluppo delle attività associative ordinarie, nonché il mantenimento e il funzionamento della sede associativa.

2) AREE DI INTERVENTO ATTRIBUITE AGLI ENTI DI AMBITO SOCIALE.

A) "INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE, RIVOLTI ALLA GENERALITA' DEGLI IMMIGRATI ED IN PARTICOLARE AI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI STABILE PRESENZA SUL TERRITORIO".

Interventi mirati a colmare il divario derivante dalla condizione stessa di "straniero", che può risultare penalizzante rispetto ai cittadini italiani in condizioni economiche e sociali comparabili, evitando, però, che il prezzo da pagare sia l'omologazione e l'appiattimento delle differenze con conseguente perdita della ricchezza culturale d'origine dei nuovi cittadini.

Parimenti tra i presupposti di una politica di integrazione efficace ci sono la prospettiva e la sicurezza della continuità della permanenza legale sul territorio e la linearità dei percorsi di cittadinanza. Le misure di integrazione trovano il loro coronamento nella partecipazione alla vita collettiva, sociale e politica. Vanno, quindi, favorite forme di associazione e di rappresentanza degli immigrati.

Azioni prioritarie:

- Interventi rivolti a costruire percorsi integrati tra formazione linguistica e informazione, orientamento e formazione professionale finalizzati ad agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e la ricerca di migliori opportunità;
- Interventi finalizzati a conseguire un consolidamento delle relazioni tra associazioni e istituzioni, nonché ad incrementare, nei cittadini stranieri immigrati, il livello di consapevolezza e di sensibilizzazione alla gestione della cosa pubblica. In quest'ottica, risultano, pertanto, prioritari gli interventi a sostegno dell'associazionismo e quelli configurabili in un ambito complessivo di sperimentazione di percorsi di rappresentanza;
- Interventi di sostegno all'inserimento scolastico fra i quali sono da comprendere:
 - interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana da parte dei minori stranieri immigrati;
 - interventi volti a fornire strumenti interculturali tali da garantire la partecipazione degli alunni e delle famiglie al percorso scolastico;



- interventi volti a valorizzare, nell'ambito di apposite iniziative didattiche, la conoscenza delle culture di origine;
- interventi volti a mantenere i legami culturali con le culture di origine attraverso la predisposizione di appositi corsi di lingua;
- Corsi per l'apprendimento della lingua italiana; alfabetizzazione socio linguistica per gli immigrati adulti, con particolare riferimento al contesto sociale di riferimento;
- Interventi di sostegno sociale ed economico diretto o indiretto a favore di famiglie immigrate, donne sole con minori, adulti in condizione di particolare difficoltà;
- Concessione di assegni di studio in favore degli studenti figli di stranieri immigrati;
- Interventi di accoglienza e di sostegno dei minori immigrati non accompagnati;

B) "INTERVENTI PER FACILITARE L'INTERAZIONE FRA GLI ABRUZZESI E GLI IMMIGRATI".

L'obiettivo "strategico" di una politica di integrazione consiste nel costruire relazioni positive tra i cittadini italiani e immigrati.

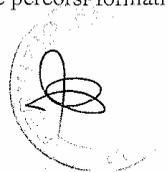
Se non si creano, infatti, le condizioni di comunicazione reciproca non è possibile evitare o comporre i conflitti che possono determinare l'incontro tra le culture, tradizioni e metodi di vita profondamente diversi.

Questo approccio alla diversità culturale è un aspetto fondamentale di un progetto di convivenza che promuova il rispetto reciproco fra i diversi gruppi etnici.

In altri termini: se è necessario prestare attenzione alle difficoltà di inserimento degli immigrati nell'ambito della vita e di lavoro, di frequente percepiti come estranei e ostili, è altrettanto importante considerare i bisogni di conoscenza e di formazione che concernono gli autoctoni, spesso portatori di pregiudizi e timori infondati.

Azioni prioritarie:

- Utilizzo di mediatori culturali in strutture pubbliche e private con "ruoli cerniera", volti ad agevolare i meccanismi di comunicazione tra operatori ed utenti e, più in generale, tra autoctoni e immigrati e a colmare i deficit di conoscenza necessaria a comprendere diversità culturali e comportamentali;
- Avvio o implementazione di centri interculturali intesi come luoghi di mediazione e di confronto tra culture, finalizzati a favorire l'incontro e lo scambio tra soggetti di diversa provenienza nonché all'elaborazione ed alla attuazione di iniziative per promuovere l'integrazione sociale;
- Iniziative culturali, sociali, ricreative volte a promuovere opportunità di incontro tra immigrati e autoctoni, a favorire la conoscenza di altre culture, la socializzazione e lo scambio di esperienze nei diversi campi (musica, pittura, teatro, sport, ecc...);
- Iniziative pubbliche e campagne di informazione sui temi connessi all'immigrazione;
- Avvio o sostegno di iniziative connesse all'uso di mezzi di comunicazione finalizzati alla diffusione delle informazioni relative all'immigrazione in Abruzzo ivi comprese le iniziative connesse alla formazione di cittadini stranieri in qualità di operatori dell'informazione;
- Studi e ricerche sull'immigrazione, quale presupposto per la diffusione della conoscenza utile alla programmazione degli interventi;
- Iniziative in territorio abruzzese di preparazione e sostegno al rientro volontario di cittadini provenienti da paesi extracomunitari (informazione e percorsi formativi, ricerca, ecc...);



C) "INTERVENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI MARGINALITA' E DI RECUPERO DELLA DEVIANZA".

Una corretta politica dell'integrazione deve essere mirata a cambiare le percezioni errate, ma anche ad ammettere e chiarificare gli elementi essenziali sui quali i reciproci timori si fondano, proponendo azioni volte alla soluzione dei problemi o alla riduzione del danno. Particolarmente utili sono, pertanto, le iniziative volte alla riduzione dell'area della emarginazione e dell'illegalità;

Azioni prioritarie:

- Centri di osservazione, informazione e di assistenza legale per gli stranieri vittime delle discriminazioni per motivi razziali, etici e religiosi;
- Percorsi di reintegrazione per le vittime di atti discriminatori e associazioni criminali, con particolare riguardo alle donne straniere e ai minori vittime del traffico per "sfruttamento sessuale";
- Interventi finalizzati ad assicurare gli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi sanitari di tipo preventivo e curativo;
- Interventi di informazione socio sanitaria, con particolare riferimento a quelli finalizzati alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e alla riduzione del danno diretti al mondo della prostituzione;
- Interventi finalizzati alla prevenzione di forme di disagio derivanti dall'abuso di alcool, dall'uso di sostanze stupefacenti e da forme di disagio mentale;
- Interventi di sportello informativo rivolti ai detenuti immigrati detenuti extracomunitari;
- Servizi di sostegno extracarcerari per rendere applicabili agli immigrati i benefici di legge della riforma penitenziaria (misure alternative, ecc...).

3) AREE DI INTERVENTO ATTRIBUITE ALE PROVINCE.

La Provincia, come ente locale intermedio, ha provveduto, nei precedenti analoghi piani regionali per gli stranieri immigrati, a svolgere una funzione di osservazione e monitoraggio del fenomeno migratorio a livello locale ed anche, di formazione per quanto concerne i mediatori culturali e, pertanto, considerata l'importanza di tali interventi, si conferma l'attribuzione di:

- Implementazione di osservatori provinciali sull'immigrazione con funzioni di monitoraggio del fenomeno a livello locale;
- Interventi di formazione, in raccordo con i competenti Uffici della Regione Abruzzo, di mediatori culturali che individuino e consolidino una specifica professionalità il cui utilizzo nelle strutture pubbliche e private è necessario per garantire sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi;
- Informazioni e percorsi formativi per Operatori dei servizi territoriali e sociali, sulle funzioni di comunicazione interculturale (come favorire l'accesso ai servizi dei cittadini stranieri);

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI



Le risorse finanziarie destinate al finanziamento del presente Piano annuale ammontano ad € 699.000,00 e sono costituite da :

- | | |
|--|--------------|
| - Fondo Nazionale Politiche Sociali | € 500.000,00 |
| - Bilancio regionale di previsione – anno 2005 | € 199.000,00 |

ENTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO E CRITERI DI RIPARTO

Gli Enti beneficiari del finanziamento di cui al presente Piano annuale sono :

- Le Associazioni e le Federazioni iscritte al Registro regionale degli stranieri immigrati di cui al precedente punto 1), per un complessivo importo di € 60.000,00.
Tale importo viene ripartito alle Associazioni, in parti uguali, e alle Federazioni, in parti uguali, assegnando alle Federazioni un importo aggiuntivo pari al 50% del contributo assegnato alle Associazioni;
- gli Enti di Ambito Sociale determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328/2000 per l'attuazione degli interventi descritti nel precedente punto 2), per un complessivo importo di € 559.000,00;
Tale importo viene ripartito agli Enti di Ambito Sociale sulla base degli immigrati residenti nei Comuni degli stessi e della superficie territoriale, sulla base dati ISTAT al 31.12.2004, come risulta dall'allegata tabella "1";
- le Province relativamente agli interventi di cui al precedente punto 3) per un complessivo importo di € 80.000,00.
Tale importo viene ripartito alle Province sulla base degli immigrati residenti nei Comuni delle stesse e della superficie territoriale, sulla base dati ISTAT al 31.12.2004, come risulta dall'allegata tabella "1".

COFINANZIAMENTO DEGLI ENTI PROPONENTI I PROGETTI

Gli Enti di Ambito Sociali devono obbligatoriamente provvedere al cofinanziamento dei progetti presentati per un importo non inferiore al 10% dell'ammontare dei progetti

Le Province devono obbligatoriamente provvedere al cofinanziamento dei progetti presentati per un importo non inferiore al 20% dell'ammontare dei progetti

Gli Enti di Ambito Sociale e le Province comunicano al competente Servizio della Regione il nominativo del funzionario responsabile del procedimento.

ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI DI IMMIGRATI

Le Associazioni e le Federazioni devono presentare domanda, a firma del legale rappresentante, entro 30 giorni (fa fede il timbro postale) dalla data di pubblicazione del BURA del Piano annuale degli Interventi. Esse vanno inviate alla Regione Abruzzo – Servizio Servizi Sociali – Ufficio Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali, viale Bovio 425 – 65124 Pescara.

I contributi saranno erogati alle Associazioni e Federazioni iscritte al Registro Regionale. Alla domanda suddetta vanno allegati:



Pag. 7 di 10

- Relazione illustrativa sull'attività da realizzare e relativo dettagliato preventivo delle spese;
- Dichiarazione relativa alle modalità di accredito dei contributi.

Sono ammissibili, indistintamente, tutte le spese riconducibili:

- alla realizzazione di attività associative ordinarie;
- al funzionamento della sede associativa, quali, esemplificativamente: assicurative, telefoniche, imposte, luce, gas, acqua, manutenzione dei locali, postali, cancelleria, consulenze contabili, rimborsi spese di partecipazione ad incontri ed ospitalità, abbonamenti stampa, diffusione notiziari, acquisto libri e prodotti multimediali, inserzioni promozionali, acquisto di attrezzature per i locali e per le attività, computer, oggettistica.

Al fine di rendere più mirata ed efficace l'azione di sostegno regionale per le specifiche finalità e in considerazione del riconoscimento della pari importanza del valore etnico e culturale delle Associazioni degli immigrati, il contributo è assegnato ripartendo l'importo disponibile in pari misura fra tutte le Associazioni che ne fanno richiesta.

Con lo stesso criterio, è ripartito l'importo disponibile per le Federazioni.

Alle Associazioni e alle Federazioni è corrisposto, a titolo di acconto, il 50% del contributo assegnato.

**ENTI DI AMBITO SOCIALE E PROVINCE :
PROGETTI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

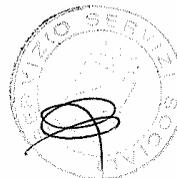
Gli Enti di Ambito Sociale determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328/2000, su iniziativa del Sindaco, nel caso di Ambiti monocomunali, o della Conferenza dei Sindaci, nel caso di Ambiti pluricomunali, dopo la concertazione prevista dal vigente Piano Sociale Regionale, approvano i Progetti esecutivi che comprendono i relativi piani economici e la prevista copertura finanziaria, nei quali devono, altresì, far risultare espressamente di aver sentito in merito agli stessi, le Associazioni degli Stranieri Immigrati iscritte al Registro Regionale presenti nel territorio provinciale e le Federazioni degli Stranieri Immigrati iscritte al Registro Regionale.

Le Province approvano i Progetti esecutivi che comprendono i relativi piani economici e la prevista copertura finanziaria, nei quali devono, altresì, far risultare espressamente di aver sentito in merito agli stessi, le Associazioni degli Stranieri Immigrati iscritte al Registro Regionale presenti nel territorio provinciale e le Federazioni degli Stranieri Immigrati iscritte al Registro Regionale.

Gli Enti di Ambito Sociale e le Province trasmettono tali Progetti esecutivi, corredati dagli atti deliberativi di approvazione, e dal verbale della Conferenza dei Sindaci per gli EAS, alla Regione Abruzzo - Qualità della Vita, Beni e Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace - Servizio Servizi Sociali - Viale Bovio, n. 425 - 65100 Pescara, entro 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Ogni progetto deve contenere:

- 1) l'esatta denominazione dell'ente proponente;
- 2) numero degli abitanti interessati dal progetto (per gli EAS, indicare : il numero degli abitanti del comune o dei comuni dove si realizzerà il progetto);
- 3) numero degli immigrati interessati dal progetto (per gli EAS : indicare il numero degli immigrati residenti nei territori come individuati al precedente punto 2);
- 4) numero degli immigrati interessati (beneficiari) direttamente dal progetto;
- 5) l'analisi dei bisogni della popolazione locale immigrata, delle risorse e dei servizi esistenti;
- 6) la tipologia dell'intervento/i da realizzare;



- 7) descrizione del progetto, descrizione delle professionalità e delle risorse non finanziarie impegnate;
- 8) la definizione degli obiettivi delle attività previste e dei risultati che si intende raggiungere;
- 9) le procedure di affidamento della gestione degli interventi, precisando, se ricorre il caso, la gestione diretta degli interventi;
- 10) la durata di anni 1 (uno) dell'intervento;
- 11) il piano economico, suddiviso per singole voci di spesa e la relativa copertura finanziaria, suddivisa in relazione al finanziamento regionale assegnato e al co-finanziamento dell'ente proponente.
- 12) referente principale per il progetto all'interno dell'ente attuatore.

In relazione ai progetti esecutivi che gli Enti di Ambito Sociale e le Province devono presentare, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) spese generali di progettazione, avvio o promozione delle iniziative fino ad un massimo del 8% del costo totale del progetto;
- b) personale espressamente adibito per la realizzazione dei progetti;
- c) arredi, attrezzature e materiali per l'avvio dei nuovi servizi;
- d) affitto nuovi locali e materiale di consumo in generale, fino ad un massimo del 30% del costo totale del progetto;
- e) spese di trasporto e di residenzialità, se previste dalla specificità del progetto;
- f) spese per la formazione degli operatori;
- g) forme di sostegno economico diretto o indiretto a favore di famiglie immigrate, donne sole con minori, adulti in condizioni di particolare difficoltà.

Rendicontazioni

1) ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI DI IMMIGRATI

Il contributo deve essere utilizzato entro un anno dalla data di comunicazione di concessione dello stesso e rendicontato entro 60 gg. dalla scadenza di detta annualità.

Il saldo del contributo spettante è erogato previa rendicontazione dell'attività svolta.

La rendicontazione è effettuata con la presentazione di:

- una relazione illustrativa dell'impiego del contributo assegnato, con riferimento alle iniziative programmate e realizzate, con il relativo consuntivo dettagliato;
- giustificativi di spesa: copia autenticate delle ricevute fiscali e/o fatture, con l'indicazione dell'avvenuta quietanza di pagamento, intestate all'Associazione.

Qualora risulti, dalla rendicontazione, che l'acconto erogato ecceda l'ammontare ammesso a contributo, la differenza dovrà essere riversata alla Regione Abruzzo mediante versamento sul c.c. postale n. 208678, intestato a: Tesoreria Regione Abruzzo - L'Aquila.

2) ENTI DI AMBITO SOCIALE E PROVINCE

Gli Enti di Ambito Sociale e le Province devono trasmettere alla Regione, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimazione di tutti i progetti, della durata massima di anni 1 (uno), il provvedimento di approvazione del rendiconto, adottato dal competente organo di detti enti, dal quale risulti l'avvenuta attuazione dei progetti, unitamente ad una scheda per la relazione conclusiva degli stessi.



Al riguardo, si ritiene utile precisare che, essendo esecutivi i progetti da realizzare, gli enti promotori dei progetti devono provvedere alla loro attuazione sulla base del relativo Piano finanziario e devono produrre le rendicontazioni sopracitate, sempre con riferimento alle singole voci di spesa dello stesso.

Gli Enti di Ambito Sociale e le Province, nel caso si realizzassero economie in relazione agli importi dei singoli progetti, sono tenuti, comunque, a disporre, con il citato provvedimento di approvazione del rendiconto, la restituzione alla Regione Abruzzo di parte della somma assegnata e non utilizzata, Abruzzo mediante versamento sul c.c. postale n. 208678, intestato a: Tesoreria Regione Abruzzo – L'Aquila.

Disposizioni particolari.

In caso di presentazione di progetti di costruzione, acquisto e/o ristrutturazione di immobili, l'apposizione del vincolo di destinazione all'accoglienza di immigrati per almeno 10 (dieci) anni sugli immobili da adibire a centri di accoglienza e/o servizi ammessi al finanziamento, è condizione essenziale per l'erogazione del finanziamento assegnato, fermo restando il rispetto dei requisiti minimi strutturali di cui al D.M. 21 maggio 2001, n.308, e alle "Direttive generali provvisorie", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1230 del 12 dicembre 2001 (B.U.R.A. n. 2 ordinario del 15 febbraio 2002).



TAB RIP Dati 2004

Tabella "1"

Direzione Qualità della Vita
Servizio "Servizi Sociali"
 Uff. Interventi Socio-assistenziali
 in materia di Immigrazione
 ed altri Interventi Sociali

Fondo da ripartire

559.000,00

20%

80%

111.800,00

447.200,00

Titolo	Denominazione ambito	Prov.	Superficie (ha)	Quota Superficie	Popolazione	Quota Popolazione	Totale
01	TORDINO	TE	125,46	1.299,33	1.137	14.669,70	15.969,00
02	VIBRATA	TE	197,06	2.040,86	4.586	59.169,07	61.210,00
03	FINO-VOMANO	TE	288,19	2.984,65	468	6.038,19	9.023,00
04	LAGA	TE	463,49	4.800,15	847	10.928,09	15.728,00
05	TERAMO	TE	151,88	1.572,95	1.111	14.334,24	15.907,00
06	GRAN SASSO	TE	453,16	4.693,17	426	5.496,30	10.189,00
07	COSTA SUD 1	TE	149,62	1.549,54	1.180	15.224,49	16.774,00
08	COSTA SUD 2	TE	118,78	1.230,15	856	11.044,21	12.274,00
09	ALTO ATERNO	AQ	601,33	6.227,69	545	7.031,65	13.259,00
10	L'AQUILA	AQ	466,96	4.836,09	2.119	27.339,57	32.176,00
11	MONTAGNA AQUILANA	AQ	734,83	7.610,29	727	9.379,83	16.990,00
12	MARSICA 1	AQ	377,22	3.906,69	1.915	24.707,54	28.614,00
13	MARSICA 2	AQ	572,48	5.928,91	1.012	13.056,93	18.986,00
14	VALLE ROVETO	AQ	305,05	3.159,26	313	4.038,36	7.198,00
15	VALLE DEL GIOVENCO	AQ	405,07	4.195,12	1.004	12.953,72	17.149,00
16	AVEZZANO	AQ	104,04	1.077,49	1.361	17.559,77	18.637,00
17	VALLE PELIGNA	AQ	764,2	7.914,46	865	11.160,32	19.075,00
18	SULMONA	AQ	58,33	604,10	684	8.825,04	9.429,00
19	SANGRO AQUILANO	AQ	644,95	6.679,44	551	7.109,06	13.789,00
20	AVENTINO	CH	372,16	3.854,29	404	5.212,45	9.067,00
21	SANGRO	CH	409,87	4.244,83	295	3.806,12	8.051,00
22	LANCIANO	CH	66,12	684,77	513	6.618,78	7.304,00
23	BASSO SANGRO	CH	297,71	3.083,24	799	10.308,79	13.392,00
24	VASTESE	CH	70,65	731,69	685	8.837,94	9.570,00
25	ALTO VASTESE	CH	567,03	5.872,46	244	3.148,11	9.021,00
26	COSTA SUD	CH	104,84	1.085,78	512	6.605,88	7.692,00
27	MAIELLETTA	CH	229,32	2.374,96	427	5.509,20	7.884,00
28	ORTONESE	CH	200,02	2.071,51	1.142	14.734,21	16.806,00
29	FORO-ALENTO	CH	212,08	2.196,41	1.396	18.011,34	20.208,00
30	CHIETI	CH	58,55	606,37	714	9.212,11	9.818,00
31	PESCARA	PE	33,62	348,19	2.161	27.881,46	28.230,00
32	MONTESILVANO	PE	23,39	242,24	1.481	19.108,02	19.350,00
33	AREA METROPOLITANA PESCARESE	PE	229,39	2.375,68	897	11.573,19	13.949,00
34	VESTINA	PE	477,32	4.943,38	439	5.664,03	10.607,00
35	MAIELLA-MORRONE	PE	460,95	4.773,84	845	10.902,28	15.675,00
			10.051,2	111.800,00	37.611	447.200,00	559.000,00

Fondo da ripartire

80.000,00

20%

80%

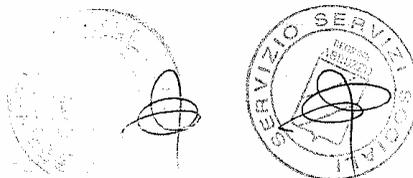
16.000,00

64.000,00

Provincia	Superficie	Quota Superficie	Popolazione	Quota Popolazione	Totale
Teramo	1.947,64	2.886,70	10.611	19.592,74	22.479,00
L'Aquila	5.034,46	7.461,83	11.096	20.488,27	27.950,00
Chieti	2.588,35	3.836,33	7.131	13.167,08	17.003,00
Pescara	1.224,67	1.815,15	5.823	10.751,91	12.568,00

(*) - Fonte ISTAT (cens. 2001)

(**) - Fonte ISTAT (dati 2004)



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.11.2005, n. 1270/P:

**Legge Regionale 10 Luglio 2002 n. 15
“Disciplina delle acque minerali e termali”
Programma triennale di interventi per la
qualificazione e lo sviluppo del termalismo
2004/2006 – Programma dell’anno 2005.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte

1. di dare atto che:

- la L.R. n.7 del 08.02.2005 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2005 – Bilancio pluriennale 2005-2007”, prevede uno stanziamento pari a € 986.000,00 sul Cap. 82411 “Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo” UPB 12.02.006 interamente finanziato con mutuo;
- a modifica ed integrazioni alla L.R. 08.02.2005, n. 6 (Legge finanziaria regionale 2005) e alla L.R. 08.02.2005, n. 7 (Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2005 – Bilancio pluriennale 2005/2007 della Regione Abruzzo), con L.R. n. 33 del 09.11.2005 è stato previsto uno stanziamento pari a €986.000,00 sul Cap.82411 “Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo” U.P.B. 12.02.006 di cui €930.000,00 finanziati con mutuo;

2. di approvare gli allegati “Programma degli interventi per la qualificazione e lo sviluppo del Termalismo nel 2005” (allegato A) e “Schema finanziario del Programma degli interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo in Abruzzo nel 2005” (allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, ad integrazione e modifica del “Programma triennale di interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo 2004-2006” di cui alle precedenti D.G.R. n. 736 del 09.08.2004 e n. 57 del 26.01.2005;
3. di affidare, nelle more dell’effettiva istituzione del Servizio Sviluppo del Termalismo, alla Direzione Attività Produttive la gestione delle attività indirette di promozione di cui al “Programma degli interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo” (All.A) ed allo “Schema finanziario” (All. B);
4. di autorizzare il Direttore Regionale delle Attività Produttive:
 - ad adottare tutti i consequenziali provvedimenti amministrativi, di impegno, liquidazione ed erogazione necessari per la realizzazione delle attività indirette di promozione;
 - a sottoscrivere, sentito il Componente la Giunta preposto al Termalismo, i protocolli di intesa con i Comuni relativi ai fabbisogni ed alle ripartizioni dello stanziamento concesso per l’attuazione delle attività di cui al “Programma degli interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo nel 2005”.
5. di conferire al Componente la Giunta preposto al Termalismo, di intesa con il Direttore Regionale delle Attività Produttive, la facoltà di apportare modifiche, ove necessarie e/o opportune, al “Programma degli interventi per la qualificazione e lo sviluppo del

Termalismo nel 2005” e al relativo “Schema finanziario”;

6. di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti di cui all’art. 69, comma 1, lettera a) della L.R. 15/2002 nel modo seguente:

- per la riqualificazione urbana le istanze dovranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di notifica della presente deliberazione ai Comuni interessati., secondo i criteri per l’accesso, l’istruttoria e l’erogazione dei contributi previsti nell’allegato C), previo preliminare stipula di protocollo d’intesa con gli stessi sulla ripartizione dello stanziamento concesso;

- per le manifestazioni ricreative e culturali secondo le modalità concertate dai protocolli d’intesa di cui al punto 4. e comunque previa presentazione dei programmi delle manifestazioni con le spese preventivate e susseguenti presentazioni delle relative rendicontazioni, approvate nelle forme di legge, ai fini dell’erogazione effettiva dei contributi.

7. di subordinare l’effettiva adozione della presente deliberazione all’acquisizione dell’intesa favorevole da parte della IV Commissione Consiliare Permanente.

8. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul *B.U.R.A.* .

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

All. A



**Programma degli interventi per la qualificazione e lo sviluppo
del Termalismo in Abruzzo anno 2005**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

La L.R. n.15/2002 ha dato una svolta all'economia legata al termalismo abruzzese attraverso l'attuazione di una serie di programmazioni di investimenti che hanno elevato il grado di attenzione verso questo comparto da parte di imprenditori e operatori del settore.

Sulla scorta delle attività già programmate per gli anni 2003 e 2004, la Regione intende ora attuare, nell'ambito del programma triennale 2004 - 2006, il piano degli interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo per l'anno 2005, volto principalmente alla riqualificazione urbana dei comuni termali e da una serie di attività di manifestazioni promozionali promosse dai comuni stessi attraverso manifestazioni ricreative e culturali.

Tali interventi, già in parte avviati con le precedenti programmazioni, si pongono a supporto delle attività di promozione e sviluppo del termalismo (previste nel progetto "Promoterme in Abruzzo" con la programmazione 2004), in un settore chiave per l'economia turistica abruzzese, al fine di esaltare le bellezze architettoniche ambientali e naturali e favorire l'accessibilità dei comuni termali, ormai integrati in un contesto di attività commerciali tradizionali legate al turismo termale.

Il piano annuale 2005, attraverso la riqualificazione urbana e la promozione, persegue quindi l'obiettivo di aumentare la ricettività e la visibilità dei comuni termali e la conoscenza del suo prodotto termale, integrandosi perfettamente nel contesto del progetto "T.H.E.A.T.E.R." (facente parte del programma "ICT per l'eccellenza dei territori" promosso dal Ministero dell'Innovazione Tecnologica), consistente nella creazione di un distretto del benessere attraverso un'idea di fondo basata sullo sviluppo delle attività economiche, sociali, ambientali e culturali di un territorio termale, ricco di un patrimonio storico-culturle, mediante il coinvolgimento di enti locali e imprese presenti nel territorio.

Pertanto, gli interventi previsti nel programma 2005, sentito il Componente la Giunta preposto al Termalismo, riguarderanno:

- la realizzazione di opere pubbliche nei comuni termali consistenti in: arredo urbano, rifacimento di pavimentazioni, spazi pubblici, realizzazione di aree pedonali ed altre infrastrutture necessarie a migliorare l'accessibilità ai servizi termali ed ai siti termali,

Documento da archiviare in fasci.

ALLEGATO con alla del

Sezione n. 1270/1 25 NOV. 2005

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Carlo Maria Cariani)

1



GIUNTA REGIONALE

**Programma degli interventi per la qualificazione e lo sviluppo
del Termalismo in Abruzzo anno 2005**

riqualificazione dei centri storici attraverso il rifacimento di spazi ed aree pubbliche per favorire lo sviluppo delle attività commerciali tradizionali integrate con le attività di servizio indotte dal termalismo, la realizzazione di spazi per aggregazioni, manifestazioni e spettacoli, interventi per la realizzazione di isole pedonali e parcheggi atti a favorire il turismo termale;

- manifestazioni ricreative e culturali promosse dai comuni termali attraverso uno specifico protocollo d'intesa per la definizione e le modalità di attuazione dei programmi delle manifestazioni sottoscritto dai Sindaci interessati e dall'Assessorato Regionale al Termalismo.

Il piano finanziario degli interventi è evidenziato, nel dettaglio, nella allegata tabella, unitamente al regolamento concernente le modalità di accesso, istruttoria ed erogazione dei contributi per la riqualificazione urbana dei territori termali .

La copertura finanziaria è assicurata dalla legge regionale di variazione del bilancio di previsione 2005 n. 33 del 09.11.2005 per € 986.000,00 (cap. 82411 "Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo") di cui :

- € 930.000,00 (spese in conto capitale finanziate con mutuo ex art.23 della L.R. n.3/2002) saranno impegnati per interventi di riqualificazione urbana e trovano rispondenza alle tipologie di investimenti previste dal dettato dell'art.3 comma 18 della L. 24.12.03, n.350;
- € 56,000,00 saranno impegnati per manifestazioni ricreative e culturali nei comuni termali.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Alfredo MORONI



La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
n. 2 fascicoli
Pescara, il 26-11-05
Franco TALANCA



GIUNTA REGIONALE

Schema finanziario del Programma degli interventi per la qualificazione e lo sviluppo del Termalismo in Abruzzo anno 2005

All. B

Attività indirette di promozione		
Interventi a favore dei Comuni Termali Beneficiari di cui all'rt.69 comma 1 lettera a) della L.R. n.15/2002	€ 930.000,00	Incentivazioni per la riqualificazione urbana dei comuni termali (art. 67, comma 1, lett. b) L.R. 15/2002
Interventi a favore dei Comuni Termali Beneficiari di cui all'art.69 comma 1 lettera a) della L.R. n.15/2002 in qualità di soggetti capofila tra le varie associazioni/enti sottoscrittori dei programmi delle manifestazioni.	€ 56.000,00	Incentivazioni per manifestazioni culturali e ricreative (art.67, comma 1, lett. d) L.R. 15/2002



La presente copia è conforme all'originale e si compone di
 fogli n. 1 lacciate
 Pescara, il 24/11/05

Franco TALANCA



ALLEGATO 1270/P del 15 NOV. 2005
 Direzione

IL ... GIUNTA REGIONALE

[Signature]

ALLEGATO C**• TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI**

1. Riqualificazione urbana dei territori termali consistenti in interventi di arredo urbano, rifacimento di pavimentazioni, spazi pubblici, realizzazione di aree pedonali e delle altre infrastrutture necessarie a migliorare l'accessibilità ai servizi termali ed ai siti termali, secondo le disposizioni sanitarie e di sicurezza vigenti.
2. Riqualificazione dei centri storici attraverso il rifacimento di spazi ed aree pubbliche per lo sviluppo delle attività commerciali tradizionali integrate con le attività di servizio indotte dal termalismo.
3. Le spese relative alla realizzazione di spazi per aggregazioni, manifestazioni e spettacoli.
4. Le spese relative ad interventi per la realizzazione di isole pedonali e parcheggi.

• SPESE FINANZIABILI

1. Lavori a misura a corpo ed in economia.
2. Spese tecniche (progettazione, consulenze, direzione lavori, collaudi, rilievi ed accertamenti)
3. Spese inerenti l'appalto ed il contratto.
4. IVA.

• CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- Entro il termine di 30 gg, decorrenti dalla data di notifica della presente deliberazione, i Comuni presentano alla Direzione Attività Produttive il progetto preliminare (ovvero definitivo o esecutivo) redatto ai sensi della L. 109/94 e s.m.i. inerente l'intervento da effettuare e la relativa delibera di approvazione.
- Entro 90 gg dalla data di comunicazione della Direzione Attività Produttive di ammissibilità a finanziamento, il Sindaco del Comune beneficiario produce la seguente documentazione:
 - Progetto esecutivo dell'intervento, ai sensi della L. 109/94 e s.m.i.;
 - Certificazione del Responsabile del procedimento attestante la cantierabilità;
- Acquisita la documentazione, con atto dirigenziale, viene effettuata la concessione del finanziamento.

• TEMPI DI REALIZZAZIONE

Tutti gli interventi ammessi al finanziamento devono essere ultimati entro 12 mesi dalla comunicazione della concessione del finanziamento, salvo proroghe concesse per causa di forza maggiore, per non più di quattro mesi dalla Direzione Attività Produttive.

• TEMPI DI EROGAZIONE

L'ente ha diritto ad una prima anticipazione, pari al 20 % del finanziamento regionale concesso, all'atto della concessione del finanziamento.

Il 60 % del contributo regionale concesso è erogato alla presentazione degli atti amministrativi adottati dal Comune concessionario attestanti che i lavori sono stati eseguiti e regolarmente contabilizzati nello stato d'avanzamento degli stessi e che le spese complessive relative all'intervento hanno raggiunto un importo almeno pari al 20 % dell'intero investimento

Il saldo finale del contributo regionale concesso è corrisposto a seguito della presentazione degli atti approvativi del certificato di regolare esecuzione e di contabilità finale nonché della certificazione, a firma del Responsabile del procedimento, attestante tutte le spese sostenute.



La presente copia è conforme
all'originale e al compare di

f. n. 1. Accardi

Pescara, il 24.11.05

Francis LANCA

DECRETI

Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO 14.12.2005, n. 111:

Nomina dei tre membri del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione CIAPI".

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

- di nominare, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 5 gennaio 2000, e dell'art. 6 dello Statuto della Fondazione, i tre membri del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione CIAPI" nelle persone dei Signori:
 - BIAGI Bruno, nato a Sulmona (AQ) il 10/02/1952;
 - GANDOLFI Adriana, nata a Pescara il 04/11/1956;
 - DI SIPIO Paolo, nato a Chieti il 28/04/1969;
- di rimettere il presente atto, corredato dei curricula dei designati, alla Giunta regionale ed alla Fondazione CIAPI, per i conseguenti adempimenti di competenza.

L'Aquila, 14.12.2005

IL PRESIDENTE
F.to Marino Roselli

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E MERCATO*

DETERMINAZIONE 05.10.2005, n. DH4/136:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 33. – quarto trattino "Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità" – PSR Abruzzo 2000/2006 – Misura "M" – Approvazione graduatoria dei beneficiari per l'annualità 2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia;

Visto in particolare il CAPO IX art. 33 "Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità";

Visto il Reg. (CE) n. 445/02, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio, e sue successive modifiche e integrazioni;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con decisione C/2000/2151 del 20/07/2000, e della Giunta Regionale con deliberazione n. 1209 del 20/09/2000, successivamente modificati ed approvati dalla Commissione Europea con decisione n. C (2002) 818 del 25/04/2002, decisione n. C (2005) 2978 e C (2005) 2981 del 28/07/2005;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 441 del 29/03/2005 relativa all'approvazione del bando pubblico per la presentazione delle domande per gli interventi finalizzati a tutelare e valorizzare i prodotti di qualità riconosciuti dalla normativa comunitaria, e a costituire ed avviare consorzi di tutela ai sensi della Misura "M", annualità 2005;

Vista la rimodulazione finanziaria, comunicata dal Direttore, con la quale si assegnano risorse alla Misura "M" per le annualità 2004 – 2005 di Meuro 2.100,00, di cui Meuro 1.060,00, per l'annualità 2005, così specificata:

	Costo Totale	Spesa pubblica		
		FEOGA	STATO	REGIONE
	100%	50%	35%	15%
Milioni di Euro	1.060,00	0.530,00	0.371,00	0.159,00

Visti i verbali di istruttoria trasmessi dagli Uffici Regionali Agricoli, relativi alle ditte ammissibili ai benefici di che trattasi, e delle ditte escluse dai benefici, ai sensi del sopra citato bando;

Preso atto che la disponibilità finanziaria di Meuro 1.060,00 è sufficiente a soddisfare le richieste delle Ditte ammissibile ai finanziamenti (allegato 1);

Ritenuto pertanto, di dover predisporre la graduatoria (allegato 1), secondo i criteri di priorità del punto 13 del Bando;

Ritenuto, opportuno pubblicare integralmente il presente provvedimento e di considerare la pubblicazione medesima quale notifica agli interessati;

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate;

- di prendere atto della graduatoria (allegato 1), secondo i criteri di priorità del punto 13 del Bando;
- di approvare la suddetta graduatoria (allegato 1), delle ditte ammesse e finanziate e delle ditte escluse dai benefici;
- di far trasmettere, a cura dell'Ufficio competente, la presente determinazione al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* per la relativa pubblicazione;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato 1 composto di n. 1 facciata, relativo alle graduatorie, predisposte dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca della Giunta Regionale;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giorgio D'Ascanio

Segue allegato

ALLEGATO 1

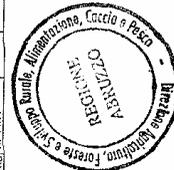
REG (CE) 1257/99 GRADUATORIA MISURA "M" ANNUALITA' 2005

Ditte AMMESSE E FINANZIABILI

Num. ord	COGNOME E NOME o Ragione Sociale	CODICE FISCALE PARTITA IVA	data di Costituzione	SEDE LEGALE O UBICAZIONE		Città	comiglio	N° Soci	numero Soci sotto i 40 anni	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Ammesso	Contributo Concesso
				Comune	Prov.							
1	"Consorzio per la tutela dello zafferano dell'Aquila" Di Mario Marco-Presidente	1654090968	13/05/2006	Neivelli	AQ	67020	Fraz. Civitavecchia Via Umberto I°	84	1	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00
2	Consorzio "Tuber, il Reame di Melfi" Presidenti	1639440666	04/09/2004	Sulmona	AQ	67039	S.S. 17 Km 97 r. 20	7		€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
3	A.R.S.S.A. - Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo	81007960689 00249400684		Avezzano	AQ	67051	Piazza Torlonia, n. 91			€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Totale									€ 870.000,00	€ 870.000,00	€ 870.000,00	

Ditte ESCLUSE DAI BENEFICI

Num. ord	COGNOME E NOME o Ragione Sociale	CODICE FISCALE PARTITA IVA	data di costituzione	SEDE LEGALE O UBICAZIONE		Città	comiglio	N° Soci	numero Soci sotto i 40 anni	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Ammesso	MOTIVAZIONE
				Comune	Prov.							
1	Consorzio BIO e TIPICO Zappacosta Francesco	1654610680	28/12/2001	Tricoia da Casauria	PE	65028	Città Madonna degli Angeli					NON RIENTRA TRA I BENEFICIARI PREVISTI AL PUNTO 9 DEL BANDO.
2	Consorzio di Tutela dei Prodotti Pastorali nei Monti Marsi - Presidente	82011770683 01936070684	28/10/1995	Avversano degli Abruzzi	AQ	67030	Piazza Roma, n. 11/A					NON RIENTRA TRA I BENEFICIARI PREVISTI AI PUNTI 4 - 9 DEL BANDO. PROGETTO NON ADEGUATO ALLE FINALITÀ LETT. B - C DEL PUNTO 3 DEL BANDO



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
F. Falone Maria Rosa

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 29.11.2005, n. DI3/92:

Cava di ghiaia in località "Villa Chierico"
– **Comune di Civitella del Tronto (TE). Ditta**
f.lli Lepore s.a.s. . Autorizzazione variante.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

La richiesta di utilizzazione dei fanghi di lavaggio provenienti dall'impianto della ditta f.lli Lepore s.a.s., sito in loc. Passo del Mulino del comune di Sant'egidio alla Vibrata (TE), per il ritombamento della cava di ghiaia sita in località Villa Chierico del Comune di Civitella del Tronto (TE), è accolta a condizione che:

- 1) vengano utilizzati esclusivamente i fanghi palabili di lavaggio provenienti dall'impianto di frantumazione e vagliatura della ditta f.lli Lepore s.a.s. S.p.A., sito in loc. Passo del Mulino del comune di Sant'egidio alla Vibrata (TE);
- 2) i fanghi vengano miscelati in proporzione del 50% con il materiale di origine terrosa vegetale;
- 3) venga evitato in ogni momento dell'attività di recupero ambientale della cava l'impaludamento dell'area;
- 4) al termine dei lavori di ritombamento venga ricostituito lo strato superficiale con uno spessore di almeno 1,00 m. di terreno vegetale idoneo alla coltivazione agraria.

Restano fermi ed invariati tutti gli obblighi previsti dalla Determina Dirigenziale n. DI3/43 del 01.04.2005 e relativi allegati;

La presente Determina dovrà essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione*

Abruzzo e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

IL DIRETTORE REGIONALE
F.to Alfredo Moroni

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA
DEL TERRITORIO – GESTIONE
INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI.
PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITÀ
DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 05.12.2005, n. DC7/261:

Comune di Pescara – Autorizzazione
all'utilizzo proventi della L.560/93 s.m.i.pari
ad euro 850.000,00 per le finalità della deli-
berazione di Giunta Comunale n. 1174 del
18.11.04.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto specificato in premessa, di autorizzare il Comune di Pescara ad utilizzare la somma di €850.000,00 derivante dai rientri della ex Legge 560/93 per le finalità della deliberazione di Giunta Comunale 1174 del 18.11.04 e nota integrativa prot. 121745 del 3.11.2005;
- di impegnare l'Amministrazione Comunale a versare gli introiti della L.560/93 sul conto corrente della Gestione Speciale istituito presso le tesorerie provinciali della Banca

d'Italia ai sensi del comma 13 della L.560/93 integrato e modificato dal comma 5 dell'art. 4 della Legge 30.04.1999, n. 136;

- di impegnare altresì l'Amministrazione a comunicare i rientri derivanti dalle vendite della L.560/93, che di norma va riferita al 31.12 di ogni anno, per avere la certezza della disponibilità residua.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA
DEL TERRITORIO – GESTIONE
INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI.
PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITÀ
DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 05.12.2005, n. DC7/262:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.

- **Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Palena (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di Palena a riservare in via provvisoria, per un periodo massimo di 2 anni, un alloggio ERP in favore del Sig. Giovanni Caruso, sito in Palena Via Rione Frenano n° 25, di cui alla delibera n° 112 del 03.11.2005, senza ledere i diritti di colo-

ro che sono inseriti in una eventuale graduatoria.

- di impegnare il Comune di Palena ad indire in tempi brevi pubblico concorso, a norma e nel rispetto dell'art. 3 della L.R. 25.10.1996 n° 96 e successive modifiche ed integrazioni, per procedere all'assegnazione definitiva degli alloggi ERP disponibili, e darne comunicazione alla competente Direzione Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA
DEL TERRITORIO – GESTIONE
INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI.
PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITÀ
DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DC7/264:

ATER Lanciano – Autorizzazione all'utilizzo proventi della L. 560/93 s.m.i. pari ad € 56.539,71. Deliberazione del CDA dell'Ater di Lanciano n. 32 del 31.10.2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto specificato in premessa, di autorizzare l'ATER di Lanciano ad utilizzare la somma di € 56.539,71 derivante dai rientri della ex Legge 560/93 per le opere indicate nella relazione tecnica allegata alla delibera del Consiglio

di Amministrazione n. 32 del 31.10.2005;

- a seguito di detta autorizzazione la disponibilità della gestione dei fondi di cui alla Legge 560/93 è di € 2.357.452,48.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA
DEL TERRITORIO – GESTIONE
INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI.
PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITÀ
DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 17.11.2005, n. DC3/179 Espr.:

Asservimenti coattivi in comune di Castiglione a Casauria (PE), a seguito della costruzione del metanodotto “Allacciamento al Comune di Pietranico”. - Determina di esecutorietà.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la propria determina n.160 del 11/08/2005, con la quale ai sensi degli artt. 17 e 24 della Legge 25.06.1865 n. 2359 è stato disposto il deposito e la pubblicazione dell'elenco delle ditte con annesso piano parcelare di esecuzione, dei terreni soggetti ad asservimento in territorio del Comune di Castiglione a Casauria, per i lavori di costruzione del metanodotto denominato: Metanodotto di allacciamento al Comune di Pietranico (PE);

Visto il D.M. Industria Commercio e Artigianato del 29.12.2000, con il quale l'opera di che trattasi è stata dichiarata di pubblica utilità, con contestuale approvazione del progetto;

Accertato che tali documenti rimasero depositati presso la Segreteria del Comune di Castiglione a Casauria (PE) per la durata di gg. 15 continui e consecutivi dal 05/09/2005 al 20/09/2005, giusta nota in atti n. 3141 del 21/10/2005, con relata di pubblicazione all'albo pretorio dello stesso Comune, senza nessun reclamo in merito come attestato dal Sindaco;

Visto l'art. 19 della Legge 25.06.1865 n. 2359;

Vista la Legge Regionale 14/09/1999, n. 77 Art.5 c. 2 lett. a;

DISPONE

Per i motivi specificati in premessa che si intendono integralmente richiamati

- Che il detto piano si esegua.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi Caputi

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA
DEL TERRITORIO – GESTIONE
INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI.
PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITÀ
DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 25.11.2005, n. DC3/180 Espr.:

Asservimenti coattivi in comune di Manoppello (PE), a seguito della costruzione del metanodotto “Chieti-Rieti” – variante di Manoppello. - Determina di esecutorietà.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la propria determina n.159 del 11/08/2005, con la quale ai sensi degli artt. 17 e 24 della Legge 25.06.1865 n. 2359 è stato disposto il deposito e la pubblicazione dell'elenco delle ditte con annesso piano parcel-lare di esecuzione, dei terreni soggetti ad asser-vimento in territorio del Comune di Manoppello, per i lavori di costruzione del metanodotto denominato: Metanodotto "Chieti - Rieti" variante di Manoppello;

Visto il D.M. Industria Commercio e Arti-gianato del 22.12.2000, con il quale l'opera di che trattasi è stata dichiarata di pubblica utilità, con contestuale approvazione del progetto;

Accertato che tali documenti rimasero depo-sitati presso la Segreteria del Comune di Ma-noppello (PE) per la durata di gg. 15 continui e consecutivi dal 05/09/2005 al 20/09/2005, giusta note in atti n. 131 del 05/09/2005 e n. 17290 del 14/11/2005, con relata di pubblica-zione all'albo pretorio dello stesso Comune, senza nessun reclamo in merito come attestato dal Responsabile aera tecnica;

Visto l'art. 19 della Legge 25.06.1865 n. 2359;

Vista la Legge Regionale 14/09/1999, n. 77 Art.5 c. 2 lett. a;

DISPONE

Per i motivi specificati in premessa che si intendono integralmente richiamati

- Che il detto piano si esegua.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi Caputi

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,

MANUTENZIONE PROGRAMMATA
DEL TERRITORIO – GESTIONE
INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI.
PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITÀ
DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 25.11.2005, n. DC3/181 Espr.:

Espropriazioni – COMUNITA' MON-TANA PELIGNA (AQ)- Realizzazione del Parco Archeologico nel Comune di Corfinio (AQ) - Determina modifica Decreto Presi-dente Giunta Regionale n. 236 del 18.5.1998.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 236 del 18.5.1998, con il quale è stato dichiarato in favore della Comuni-ta' Montana Peligna (AQ)- l'esproprio definiti-vo degli immobili siti nel Comune di Corfinio, necessari alla realizzazione del Parco Archeo-logico;

Considerato che nell'elenco dei proprietari allegato al citato decreto la Comunita' Montana Peligna per mero errore materiale ha indicato relativamente alla –partita n. 4740 – foglio 17 – particella 1357- il nome di Santoriello Emidio-originario intestatario catastale - in luogo di Santoriello Enzo;

Vista la nota n. 4804 del 21.10.2005, non-ché la deliberazione n. 95 del 13.10.2005 adot-tata dalla sopra citata Comunita' Montana Peligna, avente per oggetto "rettifica Decreto di esproprio n. 236 del 18.5.1998 – Ditta Santo-riello Enzo e Santoriello Rolando con la quale chiede la riforma degli atti espropriativi al fine di poter consentire la rettifica delle quietanze emesse e lo svincolo dell'indennità di espro-prio;

Ritenuto di dover aderire alla richiesta di che trattasi;

Per quanto riportato nelle premesse

DETERMINA

Per le motivazioni riportate nelle premesse che si intendono integralmente riportate, l'esproprio definitivo disposto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 236 del 18.5.1998, per quanto concerne la -partita n. 4740 - foglio 17 - particella 1357- è riferito alla ditta Santoriello Enzo e non Santoriello Emidio così come indicato nell'elenco delle ditte espropriate, allegato al decreto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi Caputi

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA
DEL TERRITORIO - GESTIONE
INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI.
PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITÀ
DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 05.12.2005, n. DC3/182 Espr.:

Opere completamento Interporto Chieti-Pescara - Seconda e terza fase del 1° intervento funzionale, (aree in variante al PRG del Comune di Chieti). Determina di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1) E' autorizzata l'occupazione d'urgenza, previa redazione dello stato di consistenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis

del DPR n. 327 del 2001 e s. m. i., in favore della Società Interporto Val Pescara S.p.A., con sede legale in S. G. Teatino (CH) - Via Nazionale, 107, degli immobili - con determinazione dell'indennità provvisoria - di cui agli allegati elenchi approvati con determina dirigenziale n.175 del 11/11/2005, che formano parte integrante del presente provvedimento;

- 2) l'occupazione d'urgenza ha la durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
- 3) i lavori hanno la durata di anni 3 (tre) dalla data di immissione in possesso e comunque non oltre il termine finale dell'occupazione d'urgenza;
- 4) l'indennità provvisoria di esproprio, è stabilita secondo quanto determinato negli elenchi allegati di cui al precedente punto uno. Qualora gli interessati non condividano l'ammontare delle relative indennità provvisorie, potranno, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, presentare opposizione scritta e depositare documenti al Servizio Infrastrutture e Servizi, presso la Giunta Regionale - Direzione LL. PP. - Portici San Bernardino n.25, 67100 L'Aquila;
- 5) la Soc. Interporto Val Pescara S.p.A. dovrà effettuare l'immissione in possesso dei terreni di cui al presente provvedimento, entro il termine perentorio di *tre mesi* decorrenti dalla data della sua emissione, ex art. 22-bis comma 4 del DPR 327/2001. Di tale adempimento dovrà essere data formale attestazione al Servizio Infrastrutture e Servizi della Giunta Regionale (L'Aquila);
- 6) l'esecuzione del presente decreto di occupazione d'urgenza dovrà, ai fini della immissione in possesso, essere effettuata con le medesime modalità di cui all'art.24 del DPR 327/01 (e s.m.i.);
- 7) ai proprietari che abbiano accettato la determinazione dell'indennità provvisoria, di

cui in allegato al presente provvedimento, è corrisposto l'acconto dell'80% del suo ammontare, con le modalità di cui al comma 6 dell'art.20 del DPR 327/01 (e s.m.i.);

- 8) il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura e spese della Società Interporto Val Pescara, con le modalità di cui al comma 4 dell'art.20 del DPR 327/01 (e s.m.i.). Le somme da corrispondere a titolo di indennità di esproprio, nonché ogni altra somma, onere o spesa, comunque denominati, saranno erogati a cura e spese della citata società.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi Caputi

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE
E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 12.12.2005, n. DD7/55:
**Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in
perenzione amministrativa.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente ordinanza.

L'Aquila, li 12.12.2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Paolo Costanzi

Segue allegato

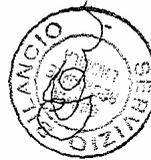


Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2005

Pagina 1 di 1

N° Atto	55	Data Atto	12/12/2005	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività		Esecutiva		
							COMPETENZA		CASSA		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
S	02.02.009	16475	1	DD.00.00		STUDI ED ATTUAZIONE DI PROGETTI REGIONALI PER REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE ORGANICHE A CARATTERE INTERSETTORIALE PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ ECONOMICHE	26.815,50		26.815,50		
S	10.02.005	66435	1	DM.08.00		INTERVENTI IN MATERIA DI BENI CULTURALI - ART.16 L.R. 18.6.1992, N.44.	16.935,00		16.935,00		
S	05.02.005	276421	1	DN.08.00		LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA E PER INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI AMBIENTALI	105.340,05		105.340,05		
S	15.02.003	323500	1	DD.07.00		FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PER INTIAGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DA CREDITORI. -A		149.090,55		149.090,55	
TOTALI SPESA							149.090,55	149.090,55	149.090,55	149.090,55	
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE
E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 12.12.2005, n. DD7/56:

**Reiscrizione in bilancio di fondi vincolati
eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente ordinanza.

L'Aquila, li 12.12.2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Paolo Costanzi

Segue allegato



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2005

Pagina 1 di 1

N° Alto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Alto	12/12/2005	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività		Esecutività	
											COMPETENZA	CASSA	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S		07.02.012	102498	1	DH.00.00					FINANZIAMENTO COMUNITARIO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OLIO DI OLIVA - REG. CE N.2430/97.	78.055,35		78.055,35	
S		05.02.003	292380	1	DF.00.00					FINANZIAMENTO STATALE PER IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEI FIUMI SALINE E ALENTO D.N.468 DEL 18.9.2001.	130.071,91		130.071,91	
S		15.01.003	323600	1	DD.07.00					FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		208.127,26		208.127,26
TOTALI SPESA											208.127,26		208.127,26	
TOTALI ENTRATA											0,00		0,00	



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE
E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 12.12.2005, n. DD7/57:
**Reiscrizione in bilancio di fondi vincolati
eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente ordinanza.

L'Aquila, li 12.12.2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Paolo Costanzi

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2005

Pagina 1 di 1

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Anm.	Data Atto	12/12/2005	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività Esecutiva					
											COMPETENZA		CASSA			
											IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		
S		02.02.009	156331	1	DC.00.00					PROVVIDENZE PER PROMUOVERE IL RESTAURO ED IL RISANAMENTO DEI CENTRI STORICI	1.743,04		1.743,04			
S		05.02.010	296210	1	DF.01.00					FONDO REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DAGLI INQUINAMENTI E RISANAMENTO AMBIENTALE L.R.28.11.1996, N. 117, N. 64/98 E 16.12.1998, N.146	7.836,73		7.836,73			
S		05.02.008	296445	1	DN.00.00					INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "BONIFICHE AREE OGGETTO DI SCARICO RSU - D.MIN. AMBIENTE DEL 20.03.1998	142.234,34		142.234,34			
S		15.02.003	323700	1	DD.07.00					FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI		151.814,11		151.814,11		
TOTALI SPESA											151.814,11		151.814,11		151.814,11	
TOTALI ENTRATA											0,00		0,00		0,00	



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE
E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 12.12.2005, n. DD7/58:

**Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in
perenzione amministrativa.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente ordinanza.

L'Aquila, li 12.12.2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Paolo Costanzi

Segue allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2005

Pagina 1 di 1

REGIONE ABRUZZO
Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo
67100 L'Aquila

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività			
										COMPETENZA		CASSA	
										IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S		10.01.004	65430	1		DA.05.00			SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE	7.746,85			7.746,85
S		05.01.019	155582	1		DN.01.00			CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO DEL TRONTO - L.R. 16.07.1987 N. 59 E L.R. 12.08.1998 N. 68	28.639,66			28.639,66
S		15.01.002	321920	1		DD.07.00			FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L		36.386,51		36.386,51
TOTALI SPESA										36.386,51	36.386,51	36.386,51	36.386,51
TOTALI ENTRATA										0,00	0,00	0,00	0,00



 PARTE III

 AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PESCARA
SERVIZIO URBANISTICO

Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 126 del 25.10.2005. Comune di Serramonacesca. Piano di recupero Patrimonio Edilizio. Approvazione in Variante (Art. 21 L.U.R. 18/83 e modifiche).

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Omissis

DELIBERA

Di approvare il Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Centro Storico del Comune di Serramonacesca adottato in Variante al Piano Regolatore Esecutivo dello stesso, ai sensi del comma 4°, art. 21 della LUR 18/83 nel testo vigente, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 20.10.2004, giusta Parere dalla Sezione Urbanistica Provinciale nel verbale 17/2 del 17/10/2005 che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL V. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Camillo Sborgia

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Sergio Iezzi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TERAMO
II SETTORE
APPALTI – CONTRATTI – DEMANIO –
ESPROPRI CONCESSIONI

Estratto determinazione n. 277 Registro II Settore del 2.11.2005. Lavori di costruzione della nuova sede dell'Istituto Tecnico Industriale di Sant'Egidio alla Vibrata. Autorizzazione di spesa per la corresponsione del saldo pari al 20% dell'indennità definitiva di esproprio a favore della Ditta Clementi Fiorella.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Che l'indennità definitiva per l'occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto di proprietà della ditta Fiorella Clementi, che ha condiviso l'indennità offerta ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001, comprensiva delle indennità aggiuntive, delle maggiorazioni previste dalla legge in caso di cessione volontaria, dei soprassuoli, dei frutti pendenti e delle opere legittimamente realizzate nonché della indennità di occupazione, è stabilita come di seguito:

CLEMENTI FIORELLA nata a Roma il 29.03.1943 ed ivi residente in Largo Alberto Pepere, 24

Immobili: Comune di Sant'Egidio alla Vibrata – Foglio 12, p.lle 1244 (superficie di esproprio mq. 150), 2289 (superficie di esproprio mq. 1179).

Indennità definitiva di esproprio: € 18.592,71 – Saldo 20%: €3.718,54

Omissis

- 2) Disporre, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R.A. dando atto che, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garan-

zia, il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione e con atto successivo si procederà alla liquidazione e al pagamento diretto del saldo pari al 20% dell'indennità definitiva di espropriazione.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL II° SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

COMUNE DI
CASTEL DI SANGRO (AQ)

Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 12/10/2005. Azienda Sanitaria Locale N° 1. Realizzazione di una struttura da adibire a Consultorio Familiare e di Assistenza Medica di Base, compreso gli Uffici Amministrativi. Variante al vigente P.R.G.. Approvazione definitiva.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

In riferimento a quanto in premessa,

- 1) Prendere atto dell'Attestato di "Non contrasto" rilasciato in data 28.9.2005 prot. n. 39931 dal Settore Urbanistica, Pianificazione e Territorio Servizio Urbanistico della Provincia di L'Aquila, agli atti del Comune al prot. n. 11793 del 29/9/2005;
- 2) Prendere atto che il carattere dell'intervento non comporta l'applicazione delle disposizioni dell'art. 35 L.R. 18/83 e s.m.i.;
- 3) Approvare ai sensi dell'art. 43 della L.R. 11/1999 e s.m.i., la "Variante al P.R.G. art. 1 L. 3.1.1978 n. 1- Realizzazione struttura da adibire a consultorio familiare, assistenza

medica di Base ed uffici amministrativi", costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica; Planimetria quotata dell'area 1:500; Planimetria con distanze 1:500;
- Relazione Tecnica;
- Inquadramento e perimetrazione dell'area; Nuova zonizzazione; Stralcio Norme Tecniche di Attuazione; Planimetria catastale;
- Inquadramento e perimetrazione dell'area; Nuova zonizzazione; Norme Tecniche di Attuazione;
- Planimetria generale; Planimetria reti tecnologiche;
- Planimetria generale; Planimetria Seminterrato; Pianta Piano Rialzato; Pianta Piano Primo; Pianta Copertura;
- Sezioni e Prospetti;
- Area maternità infantile. Impianti elettrici e speciali. Relazione Tecnica;
- Impianti speciali. Pianta Piano rialzato. Rilevazione incendio-orologi elettrici;
- Area Maternità infantile. Impianti elettrici. Schemi unifilari quadri elettrici;
- Area maternità infantile. Impianti meccanici. Relazione Tecnica;
- Area Maternità Infantile. Impianti meccanici. Distribuzione tubazioni e reti fognarie; Pianta Piano seminterrato;
- Area maternità infantile, Impianti meccanici; Distribuzione canalizzazioni; Pianta Piano rialzato;
- Area maternità infantile. Impianti meccanici. Distribuzione tubazioni - canalizzazioni e posizionamento apparecchiature. Pianta Piano copertura;

- Area maternità infantile. Impianti meccanici; Centrale termofrigorifera e condizionamento. Schema funzionale;
 - Area maternità infantile. Impianti meccanici. Particolari costruttivi;
- 4) Stabilire che l'estratto della presente deliberazione venga pubblicato sul *B.U.R.A.*, ai fini della efficace esecutività dello strumento urbanistico.
- 5) Inoltrare al Settore Urbanistica Provinciale tutti gli atti relativi alla procedura di approvazione consequenziali al rilascio del parere di "Non Contrasto" al P.T.C.P.;
- 6) Dichiarare con separata votazione e con voti favorevoli unanimi dei 17 (diciassette) aventi diritto al voto espressi nei modi e termini di legge, la presente deliberazione urgente e, pertanto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Umberto Murolo

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Angelo Caruso

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Franca Colella

COMUNE DI FOSSACESIA (CH)

Piano di Recupero Patrimonio Edilizio esistente (P.R.P.E.) in Via Bonavia – Decisione sulle osservazioni e contestuale approvazione. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 27.09.2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare, ai sensi del comma 6 dell'art. 20 della Legge Regionale n. 18/83 nel testo in vigore, e del combinato disposto dell'art. 43, commi 2 - 5 e 6, della L.R. 3/3/99 n. 11 ed art. 1 della L.R. 14/3/2000 n. 26, il Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente - Località Bonavia del Cornune di Fossacesia, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 26.10.2004, che si considera integralmente adeguato alle osservazioni di cui al parere della Provincia di Chieti, Sezione Urbanistica Provinciale (Prot. 106 del 18.01.2005), composto dalla seguente documentazione che allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- E01 Relazione Illustrativa
- E02 Norme Tecniche di Attuazione - Piano del Colore
- E03 Stralcio Catastale - Perimetrazione Centro Storico
- E04 Planimetria Generale - Stato di fatto (Categorie del degrado, Stato di conservazione, Destinazioni d'uso, Tipologia degli edifici, Numero piani fuori terra)
- E05 Planimetria Generale- Progetto (Modalità di attuazione, Interventi pubblici, Classificazione degli edifici e categorie di intervento ammesse)

- 2) Di assegnare al Responsabile del Settore IV - Assetto e Gestione del Territorio tutti gli atti connessi e consequenziali al presente deliberato curandone la pubblicazione all'albo pretorio e sul *BURA* nelle forme previste all'art. 20, comma 7, della LR 18/83 testo in vigore.

COMUNE DI MARTINSICURO (TE)

Piano Particolareggiato Comparto Turistico di tipo "A" per la realizzazione di un complesso residenziale/turistico art. 28 delle

N.T.A. – ditta: Di Gennaro Pasquale, Antoloni Teresa, Verdecchia Antonio, Emilii Marco e Nicola, De Santis Daniela” – approvazione definitiva. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 29.09.2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare definitivamente il Piano Particolareggiato ad iniziativa privata del comparto edificatorio per la realizzazione di un complesso turistico-residenziale di cui all'art. 28 delle N.T.A. del P.R.G. vigente come meglio individuato in premessa in cui i richiedenti hanno dichiarato la piena disponibilità dell'area;
2. che la strada a sud, esterna al comparto, prevista dal vigente P.R.G., di proprietà dei richiedenti, venga ceduta al Comune e realizzata a cura e spese dei lottizzanti con le stesse modalità e tempi di cui allo schema di Convenzione depositato agli atti presso l'Area III;
3. modificare l'art. 3 della convenzione sostituendo le parole “subito dopo la sottoscrizione della presente convenzione e comunque prima del rilascio a costruire” con le altre: “contestualmente alla stipula della convenzione.”

L'emendamento proposto è approvato a voti unanimi.

COMUNE DI PIANELLA (PE)

Programma integrato di intervento per la realizzazione di un complesso edilizio e servizi in area ubicata in Via Rieti – DITTA DI MASSIMO ROCCO e MORELLI GIULIANO. Variante al P.R.G. – Art. 21 L.U.R. 18/83 e S.M.I. . Approvazione.

Viste la L.U.R. 18/83 e s.m.i e la L.R. 03/03/1999 n. 11 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 3/11/2005, esecutiva nei modi di Legge, è stato approvato il Programma Integrato di cui in oggetto, in Variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 21 della L.U.R. 18/83 e s.m.i.

Pianella, lì 01/12/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Arch. Loredana Scotolati

COMUNE DI SPOLTORE (PE)

Avviso di deposito degli atti di adozione della Variante al Piano Regolatore Generale per ampliamento del Cimitero del Capoluogo.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE - URBANISTICA E TERRITORIO

Rende noto, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 18/83 e successive modifiche e integrazioni, che la variante al Piano Regolatore Generale per ampliamento del cimitero del capoluogo, adottata con delibera consiliare n. 39 del 11-10-2005, è depositata presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 45 giorni interi e consecutivi decorrenti dal primo giorno dell'affissione all'albo pretorio a partire dal 02.01.2006 e fino al 16.02.2006 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante al Piano Regolatore Generale, depositandole nella Segreteria Comunale. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte a contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

E' possibile integrare le osservazioni con documenti, planimetrie, immagini fotografiche e tutto ciò che possa contribuire alla illustrazione delle osservazioni stesse.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE
URBANISTICA E TERRITORIO
Ing. Giuseppe De Sanctis

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI
GARIGLIANO E VOLTURNO
VIALE LINCOLN - 81100 CASERTA

Delibera n. 1 del Comitato Istituzionale del 26.07.2005: Approvazione del Preliminare di Piano Stralcio per il Governo della Risorsa Idrica Superficiale e Sotterranea.

DELIBERA N. 1

IL COMITATO ISTITUZIONALE

(seduta del 26 luglio 2005)

Vista la Legge 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 "Costituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 253 "Disposizioni integrative alla legge 18 maggio 1989 n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa suolo";

Visto il decreto legge del 5.10.93 n. 398 "Disposizione per l'accelerazione degli investimenti e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia" convertito con modifiche in legge 04.12.1993 n. 493;

Vista la legge 05.01.1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Visto il Decreto Legislativo 11 maggio 1999

n. 152 recante: "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", a seguito delle disposizioni correttive ed integrative di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Direttiva Comunitaria 2000/60 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il programma per il "Piano Stralcio Vincoli Ambientali sull'Utilizzo della Risorsa Idrica Superficiale (V.A.U.R.I.S.), e per il Piano Stralcio Protezione della Risorsa Idrica Sotterranea (P.R.I.S.) approvato dal Comitato Istituzionale nella seduta del maggio 1998;

Vista la proposta di lavoro elaborata dall'Autorità di Bacino per l'attuazione della Direttiva Comunitaria 2000/60 presentata in Comitato Istituzionale nella seduta di ottobre 2004;

Visto il programma di lavoro per la redazione del "Preliminare di Piano Stralcio per il Governo della Risorsa Idrica Superficiale e Sotterranea" approvato in Comitato Tecnico nelle sedute di maggio 2004 e dicembre 2004.

CONSIDERATO

- che l'Autorità di Bacino per la redazione del "Preliminare di Piano Stralcio per il Governo della Risorsa Idrica Superficiale e Sotterranea", ha sviluppato le seguenti attività di studio relative a:
 - Inquadramento territoriale;
 - Climatologia;
 - Idrometria;

- Geologia;
 - Idrogeologia;
 - Utilizzi;
 - Aspetti socioeconomici;
 - Analisi dei carichi inquinanti;
 - Stato qualitativo dei corpi idrici;
 - Deflusso Minimo Vitale;
 - Monitoraggio qualitativo e quantitativo;
 - Bilancio;
 - Considerazioni in merito al sistema idrico;
 - Corpi idrici significativi e di riferimento
 - Raccolta dati disponibili.
- che gli elaborati di studio del “Preliminare di Piano Stralcio per il Governo della Risorsa Idrica Superficiale e Sotterranea” sono:
- Carta delle suddivisioni amministrative 1:250.000 e 1:100.000
 - Carta degli A.T.O 1:250.000 e 1:100.000
 - Carta dei Consorzi di Bonifica 1:250.000 e 1:100.000
 - Carta dei bacini idrografici 1:250.000 e 1:100.000
 - Carta del reticolo idrografico 1:100.000
 - Carta delle Precipitazioni medie mensili fuori scala
 - Carta delle Precipitazioni medie annue 1:250.000 e 1:100.000
 - Carta delle Temperature medie mensili fuori scala
 - Carta delle Temperature medie annue 1:250.000 e 1:100.000
 - Carta dell’Evapotraspirazione media mensile fuori scala
 - Carta dell’Evapotraspirazione media annua 1:250.000 e 1:100.000
 - Carta delle portate e dei deflussi medi annui 1:250.000 e 1:100.000
 - Carta dei corpi idrici significativi superficiali 1:250.000 e 1:100.000
 - Carta geologico-strutturale 1:100.000
 - Sezioni geologiche 1: 50.000
 - Carta idrogeologica 1:100.000
 - Sezioni idrogeologiche 1: 50.000
 - Carta delle idrostrutture: principali strutture idrogeologiche e aree di piana sede di corpi idrici significativi 1:250.000 e 1:100.000
 - Carta delle sorgenti 1:100.000
 - Carta dei pozzi 1:100.000
 - Carta dei prelievi da corpi idrici superficiali 1:100.000
 - Carta degli invasi artificiali 1:100.000
 - Carta dei prelievi 1:250.000 e 1:100.000
 - Carta delle principali derivazioni ad uso idropotabile da corpi idrici sotterranei: pozzi 1:100.000
 - Carta delle principali derivazioni ad uso idropotabile da corpi idrici sotterranei: sorgenti 1:100.000
 - Carta delle principali fonti ed infrastrutture di approvvigionamento idrico potabile 1:250.000 e 1:100.000
 - Carta dei fabbisogni irrigui totali medi annui a scala di sottobacino 1:250.000 e 1:100.000
 - Carta dei fabbisogni idrici a scala comunale 1:250.000 e 1:100.000
 - Carta dei fabbisogni idrici a scala di sottobacino 1:250.000 e 1:100.000
 - Carta del trend demografico 1:250.000 e

1:100.000

Carta di Uso del suolo 1:100.000

Carta della superficie agricola utilizzata (SAU) 1:100.000

Carta dei carichi potenziali a scala comunale BOD 5 1:250.000 e 1:100.000

Carta dei carichi potenziali a scala comunale azoto totale 1:250.000 e 1:100.000

Carta dei carichi potenziali a scala comunale fosforo totale 1:250.000 e 1:100.000

Carta della distribuzione degli abitanti equivalenti a scala comunale 1:250.000 e 1:100.000

Carta dei Punti di scarico e dei depuratori 1:100.000

Carta dello stato di qualità delle acque superficiali:

Livello di inquinamento da macrodescrittori (LIM) 1:250.000 e 1:100.000

Carta dello stato di qualità delle acque sotterranee:

classificazione chimica 1:100.000

Carta dell'Indice Biotico Esteso (I.B.E.) 1:250.000 e 1:100.000

Carta dello stato di qualità delle acque superficiali:

Stato Ecologico 1:250.000 e 1:100.000

Carta dello stato di qualità delle acque superficiali:

Stato Ambientale 1:250.000 e 1:100.000

Carta del sistema delle aree protette 1:100.000

Carta delle vocazioni ittiche dei principali corsi d'acqua 1:250.000 e 1:100.000

DMV Carta del DMV – metodo idrolo-

gico-ambientale 1:100.000

Carta del DMV – metodo dei microhabitat 1:250.000 e 1:100.000

Carta delle stazioni di monitoraggio meteorologiche 1:100.000

Carta delle stazioni di monitoraggio idro-pluviometriche 1:100.000

Carta delle stazioni di monitoraggio della qualità delle acque superficiali 1:100.000

Carta delle stazioni di monitoraggio della quantità delle acque sotterranee 1:100.000

Carta delle stazioni di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee 1:100.000

Carta dei sottobacini e delle sezioni di calcolo dei modelli idrologici delle acque superficiali 1:250.000 e 1:100.000

Carta dei principali trasferimenti di risorsa idrica idropotabile tra Regioni o bacini idrografici 1:250.000 e 1:100.000

Relazione generale

Relazioni specifiche per tematismi

Tabelle e schede di sintesi associate alla cartografia tematica;

Bibliografia;

- che gli elaborati di piano del “Preliminare di Piano Stralcio per il Governo della Risorsa Idrica Superficiale e Sotterranea” sono:

Carta delle idrostrutture: principali strutture idrogeologiche e aree di piana sede di corpi idrici significativi 1:250.000 e 1:100.000

Carta del DMV – metodo dei microhabitat 1:250.000 e 1:100.000

Carta dei sottobacini e delle sezioni di calcolo dei modelli idrologici delle acque superficiali (Bilancio idrico ed idrologico) 1:250.000 e 1:100.000

Definizione del Bilancio idrico ed idrologico annuale;

Tabelle e schede di sintesi associate alla cartografia tematica;

Relazione generale

- che il predetto Preliminare di Piano costituisce lo strumento di pianificazione a scala di bacino utile:

- alle Regioni che stanno procedendo all'elaborazione dei "*Piani di Tutela delle Acque*" (avente come unità di riferimento quella Amministrativa);

- ai "*Piani di Tutela delle Acque*" già elaborati, al fine di un loro inquadramento a scala di Bacino;

- alle attività poste in essere per il trasferimento delle risorse idriche art. 17 L. 36/94;

- all'individuazione e messa in atto di una "*strategia di governo della risorsa idrica*" (ed individuazione) dei "*distretti idrografici*" – Direttiva Comunitaria 2000/60;

- che lo stesso costituisce lo scenario:

- per l'individuazione dei punti di debolezza (squilibri) e dei punti di forza (potenzialità), delle criticità e relative cause determinanti (in parte già individuate);

- per l'individuazione di interventi strutturali e non strutturali connesse alla disponibilità della risorsa e del relativo uso sostenibile (in parte già individuati);

- per il supporto alla costruzione di strumenti "giuridico-istituzionali", finalizzati

alla messa a sistema del processo di "sostenibilità tecnica, sociale ed economica" della risorsa idrica;

- che le attività del Preliminare di Piano Stralcio per il Governo delle Risorse Idriche superficiali e sotterranee proseguiranno al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente considerato;

- che il Comitato Tecnico ha espresso parere favorevole all'adozione del predetto Piano, nella seduta del 30/06/2005;

DELIBERA

ART. 1) Per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art.18 comma 1 della legge 18 maggio 1989, è approvato il **Preliminare di Piano Stralcio per il Governo della Risorsa Idrica Superficiale e Sotterranea** costituito dalla sottoelencata documentazione:

Carta delle idrostrutture: principali strutture idrogeologiche e aree di piana sede di corpi idrici significativi 1:250.000 e 1:100.000

Carta del DMV – metodo idrologico ambientale 1:250.000 e 1:100.000

Carta dei sottobacini e delle sezioni di calcolo dei modelli idrologici delle acque superficiali (Bilancio idrico ed idrologico) 1:250.000 e 1:100.000

Definizione del Bilancio idrico ed idrologico annuale;

Tabelle e schede di sintesi associate alla cartografia tematica;

Relazione generale

ART. 2) La presente delibera è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale, e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio Molise e Puglia;

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Ing. Giuseppe D'Occhio

IL PRESIDENTE
MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO
F.to On.le Altero Matteoli

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO
INDUSTRIALE DEL SANGRO (CH)
VIA SAN NICOLA, 46
66043 CASOLI (CH)

**Agglomerato industriale di Atessa – Zona
Commerciale – Localizzazione disposta dallo
S.U.A.P. con provvedimento n. 134 del
14/01/2004; Assegnato alla Ditta: “Elettromeccanica Val di Sangro” Determina definitiva di esproprio art. 23 e 24 D.P.R. 327/2001 e succ. mod. int. Decreto. n. 001 data 02/12/2005 cod. def/cl/gp.**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Vista la deliberazione del Commissario Regionale n. 575 del 17/12/2003 con la quale si è provveduto all'approvazione del progetto preliminare di insediamento, proposto dalla ditta “Elettromeccanica Val di Sangro”, con implicita assegnazione di un lotto di terreno di circa mq. 4200;

Omissis...

DECRETA

- 1) di espropriare definitivamente in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro con sede in Casoli, via San Nicola n. 46 c.f. 81001290691, i terreni riportati nell'allegato piano particellare di esproprio definitivo;
- 2) di disporre il passaggio del diritto di proprietà dei beni espropriati, riportati nell'allegato elenco ditte a favore del Con-

sorzio per lo Sviluppo Industriale, Via San Nicola n. 46 c.f. 81001290691, alla condizione sospensiva che lo stesso sia eseguito entro 60 giorni dalla data del presente atto amministrativo e notificato come per legge;

- 3) il presente decreto sarà notificato ai proprietari espropriandi, a cura e spese di questa autorità espropriante, secondo le forme previste per gli atti processuali civili, è un estratto dello stesso trasmesso entro cinque giorni, per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 4) il presente decreto deve essere registrato e trascritto in termini d'urgenza presso le competenti Agenzie delle Entrate e del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare, a cura e spese del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro, affinché le risultanze degli atti e registri immobiliari e catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto, in esenzione dei diritti e bolli ai sensi degli artt. 23 e 24 del DPR 29 settembre 1973 n. 601;
- 5) di autorizzare questa autorità espropriante, nella persona del responsabile del procedimento o dei tecnici e funzionari indicati nella notifica, ha redigere il verbale di immissione nel possesso delle aree oggetto di esproprio, entro il predetto periodo di 60 giorni e comunque non prima che sia decorsi sette giorni dalla notifica del presente decreto e dell'avviso contenente l'indicazione del giorno dell'ora e del luogo in cui avverrà l'esecuzione del predetto verbale di immissione nel possesso, in caso di assenza, rifiuto opposizione al relativo verbale le operazioni saranno eseguite con l'assistenza di due testimoni.
- 6) l'effetto traslativo del presente atto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione potestativa della notifica del medesimo ai sensi di legge e con l'immissione nel possesso dei beni, che sa-

ranno riportati successivamente in calce al presente decreto;

- 7) Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo e avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso;

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ESPROPRIATIVO**

Geom. Pasquale Gammaraccio

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
Ing. Luigi Cristini**

Omissis

**ALLEGATO AL DECRETO N. 001 DEL
02/12/2005**

Omissis...

Comune di Atesa – Dati Catastali – Ditta

Catastale: RUCCI Umberto nato a Atesa il 26/09/1935 prop. res. a Atesa Via Colle Pietre n. 53 c.f. RCC MRT 35P26 A485M - foglio 7 - particella – Omissis - definitiva 4615 – Omissis - qualità – sem. arb. – classe 2 – superficie - Ha.a.ca. - 00.49.40 –Reddito Domenicale – Euro – 33,17 – Reddito Domenicale x 10 – Euro/mq – 0,0671 – Valore Venale compreso di soprassuolo – Euro/mq – 27,78 – media: (V.V.+R.D.x10)/2 – Euro/mq – 13.92 – Area da Espropriare – mq – 4940 – INDENNITA' DA CORRISPONDERE ALLA DITTA – Omissis – Indennità Complessiva - Euro – 74.167,05; - foglio 7 - particella – definitiva 4616 – qualità – sem. arb. – classe 2 – superficie - Ha.a.ca. - 00.01.90 –Reddito Domenicale – Euro – 1,28 – Reddito Domenicale x 10 – Euro/mq – 0,0674 – Valore Venale compreso di soprassuolo – Euro/mq – 27,78 – media: (V.V.+R.D.x10)/2 – Euro/mq – 13.92 – Area da Espropriare – mq – 190 – INDENNITA' DA CORRISPONDERE ALLA DITTA – Omissis – Indennità Complessiva - Euro – 2.852,60;

Omissis...

**COMMISSIONE CIRCONDARIALE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA
SEDE DI SULMONA (AQ)**

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Secinaro.

Pag. - 1 -

**Commissione Circondariale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica
Sede di SULMONA
Bando di Concorso n.1 del 2004
Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. in SECINARO**

N. d'ord.	Richiedente	Punteggio per le condizioni soggettive						Punteggio per le condiz. oggettive				Punteggio Totale	
		Nucleo Familiare A 1	Reddito familiare A 2	Nucleo familiare A 3	Anziani A 4	Famiglia di nuova formaz. A 5	Handicap A 6	Emigrati e Profughi B 1	Disagio abitativo B 2	Alloggio Sovraffoll. B 3	Alloggio antigenico B 4		Sfratto o rilascio B 4
1	SILVERI JULISSA	5	2	3									5
2	BARBATI ELMO	3	2	1							2		5
3	SANTILLI LINO	4	2	2	1								5
4	FERRINI ANTONELLO	4	1	2							2		5
5	MOSQUERA ROMANO	3	2	1		1							4
6	MAGGI MARIA ELENA	4		2			2						4
7	GRAZIANI BARNABA	5		3									3
8	POLIDORO CARLA	3	2	1									3
9	SANCHEZ FRANCESCA	3	1	1		1							3
10	BERNABEI MARIETTA	1			2								2
11	FERRINI MARSIANO	4		2									2
12	BARBATI FRANCESCHINA	4		2									2
13	FERRINI ROBERTO	3	1	1									2
14	PACIFICI SERGIO	3		1									1

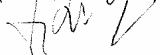
ESCLUSI PER MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE: RESTAINO VINCENZO

**GLI INTERESSATI POSSONO FARE RICORSO AVANTI AL T.A.R. d' ABRUZZO ENTRO 60 (SESSANTA) GIORNI
DALLA PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTE GRADUATORIA SUL B.U.R.A. (BOLL. UFFICIALE DELLA**

REGIONE ABRUZZO)

IL SEGRETARIO

(Dr. Di Ruscio Salvatore)



IL V. PRESIDENTE

(Andrea Doria)



Sulmona, 30.11.2005

AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicibile di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila
Tel. 0862/3631 - 364662 - 364690 -364660 - Fax 364665
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**